



Anas SpA Società con Socio Unico
Cap. Soc. € 2.269.892.000,00 – Iscr. R.E.A. 1024951 – P.IVA 02133681003 – C.F. 80208450587
Sede legale: Via Monzambano, 10 – 00185 Roma – Tel. 06 44461 - Fax 06 4456224
Sede Compartimentale: Viale A. Masini, 8 – 40126 Bologna – Tel. 051 6301111 – Fax 051 244970

Compartimento della Viabilità per l'Emilia Romagna

PROVINCIA DI FERRARA

SETTORE TECNICO, INFRASTRUTTURE, EDILIZIA,
PROTEZIONE CIVILE, APPALTI E GARE E PATRIMONIO



comune di argenta

PROGETTO:

LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA INTERSEZIONE A RASO TRA LA S.S. N. 16 "ADRIATICA" E LA S.P. N. 48 "PORTOMAGGIORE-ARGENTA", MEDIANTE REALIZZAZIONE DI ROTATORIA

1° VARIANTE SPECIFICA AL POC 2011-2016

REDAZIONE:

COMUNE DI ARGENTA
SETTORE URBANISTICA

ARCH. LEONARDO MONTICELLI.....

GEOM. PAOLO ORLANDI.....

IL RESPONSABILE DELL'ENDOPROCEDIMENTO
DOTT.SSA NADIA CAUCCI

ANAS VISTO :

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
DIRIGENTE AREA TECNICA
NUOVE COSTRUZIONI E PROGETTAZIONE
DOTT. ING. NICOLA PRISCO

PROVINCIA VISTO :

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
DIRIGENTE SETTORE TECNICO
NUOVE COSTRUZIONI E PROGETTAZIONE
DOTT. ING. MAURO MONTI

TAVOLA:

ELABORATO:

POC-3

**DOCUMENTO DI VAS - VALSAT DELLA 1° VARIANTE
AL POC 2011-2016**

SCALA:

CUP:

COMUNE:

ARGENTA

CODICE INTERNO

CODICE ANAS

CODICE PROGETTO	TIPOLOGIA PROG.	N. PROG.
1° LIVELLO	2° LIVELLO	3° LIVELLO

CODICE MACRO OPERA	AMBITO OPERA	CODICE DISCIPLINA	TIPO DI ELABORATO	REVISIONE
1° LIVELLO	2° LIVELLO	3° LIVELLO	4° LIVELLO	5° LIVELLO

B					
A	EMISSIONE				
REV.	DESCRIZIONE	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO

COMUNE DI ARGENTA

Provincia di Ferrara

01°VARIANTE SPECIFICA AL POC 2011-2016

relativa a

VARIANTE ALLA S.P. 48 "PORTOMAGGIORE-ARGENTA" CON NUOVA ROTATORIA SULLA S.S. 16
"ADRIATICA" IN COMUNE DI ARGENTA

DOCUMENTO DI VAS - VALSAT

Arch. Monticelli Leonardo

FILE	FASE	REDATTO		VERIFICATO		APPROVATO	
		DATA	FIRMA	DATA	FIRMA	DATA	FIRMA
DOCUMENTO DI VAS	CONFERENZA	13/07/2012	ML				

LUGLIO 2012

PREMESSA.....	3
Tipologia della variante al POC vigente	3
<i>FIG 1 -TAVOLA A.3.3 DEL PSC VIGENTE</i>	<i>3</i>
<i>FIG 2 -TAVOLA 0 DEL POC VIGENTE</i>	<i>3</i>
<i>FIG 3 – ESTRATTO DEL “QUADRO SINOTTICO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI” DEL POC VIGENTE</i>	<i>3</i>
Procedimento di approvazione della 1° Variante specifica al POC 2011-2016.....	5
<i>FIG 4 – DELIBERA DI APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE TRA GLI ENTI INTERESSATI</i>	<i>8</i>
RAPPORTO AMBIENTALE DELLA 1° VARIANTE SPECIFICA AL POC 2011-2016.....	12
CAPITOLO A – CONTENUTI E OBIETTIVI DEL PIANO	12
A.1 – illustrazione dei contenuti.....	12
<i>FIG 5 – CRITICITÀ NELLA FASE PROVVISORIA DI MESSA IN ESERCIZIO DI UN SOLO STRALCIO DELLA VARIANTE SS 16.....</i>	<i>12</i>
<i>FIG 6 – DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELL’INTERVENTO N. 1.....</i>	<i>13</i>
<i>FIG 7 - ESTRATTO DELLE SCHEDA SISTEMA DELLE DOTAZIONI PER LA MOBILITÀ.</i>	<i>14</i>
<i>FIG 8 - ELENCO ELABORATI</i>	<i>18</i>
A.2 – degli obiettivi principali del piano o programma.....	19
<i>FIG 9 - TABELLA DEGLI OBIETTIVI DEL PSC PERSEGUITI MEDIANTE POLITICHE/AZIONI ATTIVATE CON LA 1° VARIANTE AL POC 2011-2016.</i>	<i>20</i>
A.3–rapporto con altri pertinenti piani o programmi	26
<i>FIG 10 - LA PROPOSTA DEL PGTU ADOTTATO IL 21.05.2012</i>	<i>27</i>
<i>FIG 11 - IL PROGETTO DEFINITIVO RECEPITO NELLA 1° VARIANTE AL POC 2011-2016.....</i>	<i>27</i>
<i>FIG 12 - ESTRATTO DELLA TAV ZA.A1 VIGENTE.....</i>	<i>28</i>
<i>FIG 13 - -ZONIZZAZIONE ACUSTICA TRANSITORIA CON INFRASTRUTTURA NON IN ESERCIZIO.....</i>	<i>29</i>
<i>FIG 14 - ZONIZZAZIONE ACUSTICA DI PROGETTO CON INFRASTRUTTURA IN ESERCIZIO.....</i>	<i>29</i>
A.4–piani o programmi sovraordinati di riferimento.....	30
CAPITOLO B – STATO DELL’AMBIENTE.....	34
B.1– Acqua	34
B.2- Suolo	34
<i>FIG 15 – INDIVIDUAZIONE DELLE INDAGINI GEOLOGICHE</i>	<i>34</i>
<i>FIG 16 – ISTOGRAMMA DELLE RESISTENZE DEL SUOLO.....</i>	<i>35</i>
B.3- Aria-clima.....	36
B.4- Sfera biotica.....	36
<i>FIG 17 – PREVALUTAZIONE D’INCIDENZA</i>	<i>37</i>
B.5- Sfera antropica-sicurezza mobilità.....	39
<i>FIG 18 - SCHEMA GENERALE DELL’AMBITO ASP2(1)</i>	<i>39</i>
<i>FIG 19 - TAV. 2A-1- ARGENTA NORD DEL POC VIGENTE.....</i>	<i>40</i>
CAPITOLO C – AREE INTERESSATE.....	41
CAPITOLO D – MOTIVAZIONI	42
Variante al POC	42
Progetto della nuova intersezione	42
CAPITOLO E – MONITORAGGIO	44
Tabella M1- degli indicatori del PSC pertinenti agli obiettivi del POC 2011-2016. Quadro sinottico delle azioni monitorate.....	45
Tabella M2- dei parametri di monitoraggio di efficacia del POC.....	47
Tabella M3 - dei parametri di monitoraggio degli effetti del POC.....	49

PREMESSA

Tipologia della variante al POC vigente

La presente variante al POC 2011-2016, si riferisce ad un intervento previsto nel PSC vigente e programmato ed individuato nel POC vigente col codice VIII.STR.5.

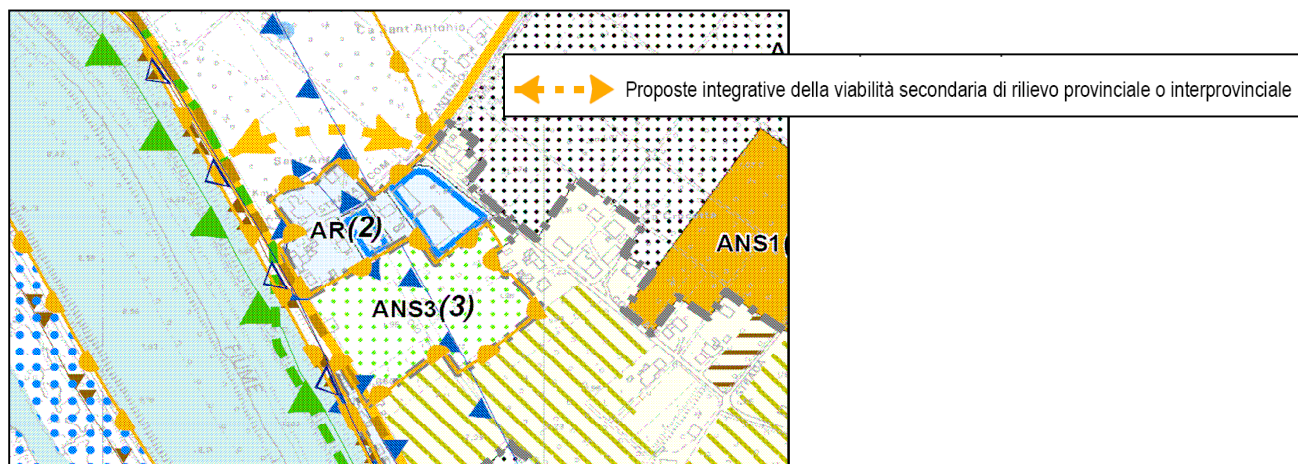


Fig 1 -Tavola A.3.3 del PSC vigente

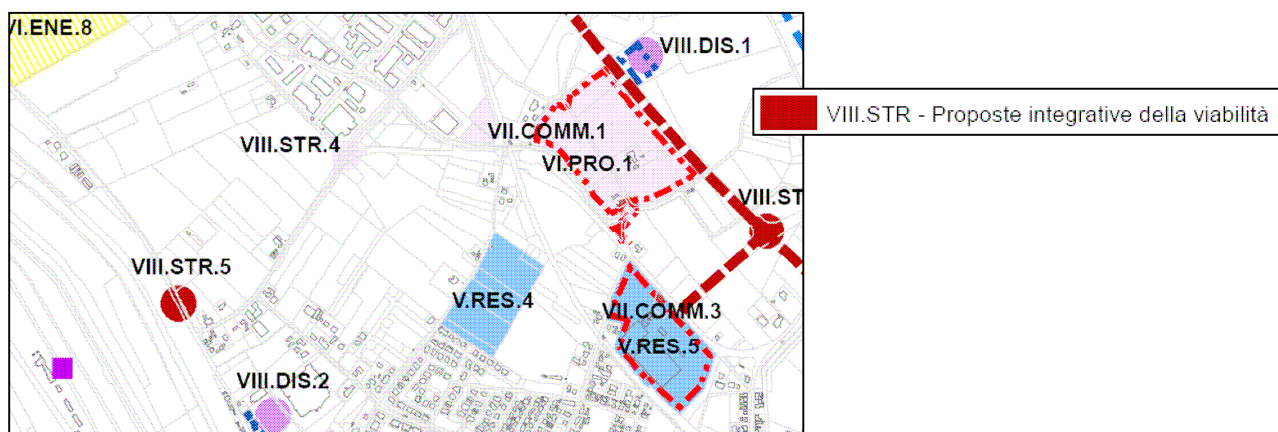


Fig 2 -Tavola 0 del POC vigente

VIII.STR - Rete stradale (non sono indicati interventi di MS o MO su infrastrutture esistenti per cui si rimanda al programma OOPP e/o al contratto di servizio)

Codice intervento	Località	Ambito	Toponimo	promotore	descrizione	indicatore Km	importo stimato	finanziamento	Modi di Attuazione	ANNO
VIII STR.	Comune	ANS+AUC	vedi ambiti residenziali	vari	strade di urbanizzazione residenziale		non quantificato	100% privato	PUA	2009-2013
VIII STR.	Comune	ASP+AR-P	vedi ambiti produttivi	vari	strade di urbanizzazione produttiva		non quantificato	100% privato	PUA	2009-2013
VIII STR.0	Argenta	AVP	Alto argentino	ANAS	SS.16 di futura realizzazione		non quantificato	100% ANAS	art.7 LR 31/02	2016-2020
VIII STR.1	Argenta	AVP	Alto Argentino	ANAS	variante ss 16 in corso di realizzazione		non quantificato	100% ANAS	art.7 LR 31/02	2010-2012
VIII STR.5	Argenta	AVP	Alto argentino	ANAS Provincia	rotonda innesto vecchia ss 16 e SP 48		1.160.000	Anas/Provincia	art.7 LR 31/02	2011-2012
VIII STR.5	Argenta	AVP	Alto Argentino	ANAS	svincolo provvisorio variante SS.16 e SP 48		non quantificato	100% ANAS	art.7 LR 31/02	2011-2012
VIII STR.2	Argenta	ASP2(1)	Via Olmo Mampaglia	Sfir	allargamento		73.125	100% privato	PUA	2009-2013
VIII STR.4	Argenta	ASP2(1)	via Pioppa Storta - Via S. Antonio sp 48 Via del Fitto - Via S. Antonio	Comune Arg. Provincia	modifica intersezione rotonda		1.380.000	828.000 Gestore 552.000 feur	POR + art.40 LR 20/00*	2012-2015
VIII STR.6	Amita	ARP	Via Madonna del Bosco sp	Provincia Comune Arg.	variante su nuovo tracciato		2.500.000	1.800.000 Provincia- fondi strutturali 700.000 Comune	art.40 LR 20/00*	2013-2015
VIII STR.7	Argenta	AUC	Via Medici	privato	Viabilità privata di distribuzione Peep		non quantificato	100% privato	art.7 LR 31/02	2011-2012

Fig 3 – estratto del “Quadro sinottico degli interventi programmati” del POC vigente

Come specificato al titolo I delle NT del POC vigente i detti elaborati non concorrono a conformare i diritti sui suoli. In particolare si richiamano per estratto:

NT POC art. 2.1 co 7

Con gli strumenti normativi di cui ai commi 3 (*schede progetto*) , 4 (*norme*) , e 5 (*Docup*) e con la classificazione operativa del territorio definita nelle Tavole normative del POC/RUE (*serie 1, 2 e 3*) , esso definisce, , le **condizioni conformative della proprietà dei suoli** in termini di diritti edificatori, vincoli e condizioni di sostenibilità delle trasformazioni programmate.

NT POC art. 2.4 co 4

il fascicolo recante il "quadro sinottico degli interventi programmati", il quale costituisce quadro di sintesi degli interventi programmati, anche da enti terzi, e documento di indirizzo per il programma triennale delle opere pubbliche comunale. Esso recepisce la programmazione di tutti gli interventi di iniziativa pubblica o privata, aventi rilevanza territoriale in relazione al territorio comunale. In esso sono indicati la tipologia in riferimento ai sistemi disciplinata dalle presenti norme, la localizzazione le modalità di attuazione e le fonti di finanziamento di ciascun intervento. Esso pertanto costituisce il riferimento per la dichiarazione di **compatibilità urbanistica**, degli interventi anche di enti terzi.

NT POC art. 2.7 co 11

In merito alle **indicazioni grafiche** riguardo alla viabilità valgono le disposizioni seguenti:

- Le previsioni grafiche del PSC relative alle strade di previsione e a quelle esistenti da potenziare hanno valore di schematizzazione della rete di infrastrutture per la mobilità e di indicazione di massima per quanto riguarda la posizione degli svincoli, la gerarchia stradale che comportano, lo sviluppo di massima del tracciato e la posizione dello stesso, fino alla redazione dei progetti delle singole opere. Tutte le dette previsioni del PSC non comportano vincoli urbanistici di inedificabilità e sulle aree interessate trovano applicazione le altre norme di tutela e quelle relative al tipo di ambito urbanistico in cui ricadono.
- L'inserimento della previsione di attuazione nel "quadro sinottico degli interventi programmati" dal POC e nella relativa tavola delle localizzazioni, se non è accompagnato da un progetto già approvato, mantiene ancora un valore di schematizzazione e di indicazione di massima nei termini di cui al punto precedente, fino all'approvazione del progetto. Dopo l'approvazione del progetto da parte degli enti competenti, l'approvazione stessa ha effetti di vincolo di inedificabilità riferito alle aree interessate dalla sede stradale e relative pertinenze, nonché alle aree ricadenti nelle fasce di rispetto stradale. A questa categoria appartiene anche il tracciato della variante alla ss16 di futura realizzazione.
- **Viceversa con l'inserimento nelle tavole normative del POC/RUE della viabilità di progetto, si determina un vincolo urbanistico di inedificabilità sull'area interessata dal tracciato**, come individuata nel POC stesso, e su una fascia di rispetto di larghezza corrispondente alla classificazione prevista per l'infrastruttura secondo le norme del Codice della Strada. A questa categoria appartiene il tracciato della variante alla ss16 in corso di realizzazione individuato nelle Tavole normative del POC/RUE.

Per la realizzazione dell'intervento è indispensabile conformare i diritti sui suoli interessati, in considerazione della previsione dell'opera di pubblica utilità, mediante variante specifica al POC ai sensi dell'art. 10 della LR 37/2001 e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 15 della stessa LR 37/2001 mediante approvazione del progetto definitivo;

In data 17.04.2012 è stata stipulata una convenzione recante l'accordo preliminare per la "PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE DELLA INTERSEZIONE A RASO TRA LA S.S. N. 16 "ADRIATICA" E LA S.P. N. 48 "PORTOMAGGIORE-ARGENTA" MEDIANTE INNESTO A ROTATORIA. CONVENZIONE TRA ANAS S.p.A. COMPARTIMENTO DELLA VIABILITÀ PER L'EMILIA ROMAGNA, PROVINCIA DI FERRARA E COMUNE DI ARGENTA." tra ANAS, Provincia e Comune. La stessa convenzione prevede L'approvazione del progetto e delle variante al POC nell'ambito del procedimento unico semplificato definito all' Art. 36-octies della LR 20/2000 come modificata dalla LR 6/2009, anziché mediante autorizzazione ai sensi art. 7 della LR 31/02 come indicato nel quadro sinottico del POC approvato;

La variante al POC in oggetto comporta anche la variazione degli elaborati alla zonizzazione acustica operativa approvata contestualmente al POC vigente;

Procedimento di approvazione della 1° Variante specifica al POC 2011-2016

Di seguito si riporta un estratto delle principali disposizioni in merito ai procedimenti di approvazione della variante al POC in oggetto estratto dalla LR 20/2000 e s.m.i..

Dato atto che la localizzazione dell'opera è recepita dal POC vigente ed è già stata stipulata una **convenzione** recante l'**accordo preliminare**, tra le amministrazioni interessate alla realizzazione dell'opera, si propende per l'utilizzo del procedimento unico semplificato di seguito descritto.

Art. 36-octies- Procedimento unico semplificato.

1. Il procedimento unico di approvazione del progetto delle opere pubbliche e di interesse pubblico può svolgersi con modalità semplificate, su iniziativa dell'amministrazione procedente per le proprie opere o del soggetto proponente, nei seguenti casi:

a) **opere già disciplinate dagli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica che ne stabiliscono la localizzazione;**

b) opere di cui all'articolo 12, comma 6, della legge regionale n. 37 del 2002;

c) opere di cui all'articolo 16-bis della legge regionale n. 37 del 2002;

d) opere non ricomprese negli allegati A.1, A.2, A.3, B.1, B.2 e B.3 della legge regionale n. 9 del 1999.

2. Il procedimento unico si svolge e produce i suoi effetti secondo quanto disposto dall'articolo 36-septies, fatto salvo quanto previsto dal successivo comma 3.

3. Nel corso della conferenza di servizi l'amministrazione procedente, l'eventuale soggetto proponente e gli enti territoriali si esprimono preliminarmente in merito alla localizzazione delle opere di cui al comma 1, lettere b) e c). Le eventuali varianti agli strumenti di pianificazione territoriale urbanistica sono subordinate **all'assenso dell'organo consigliare** degli enti titolari degli strumenti predetti, ai sensi dell'articolo 36-sexies, comma 15. Il dissenso di uno degli enti territoriali sui profili appena richiamati comporta la conclusione del procedimento unico, con la mancata approvazione del progetto dell'opera, fatta salva la possibilità per l'amministrazione procedente, per le opere di propria competenza, o per il soggetto proponente di richiedere la determinazione dell'Assemblea legislativa prevista dall'articolo 36-sexies, comma 17.

Art.36-septies- Approvazione del progetto definitivo.

1. omissis.

2. Per l'approvazione del progetto definitivo l'amministrazione procedente convoca una **conferenza di servizi**, La **convocazione**, con la copia del progetto definitivo allegata, deve pervenire almeno **30 giorni prima** della data fissata per la prima riunione della conferenza...omissis.

3. omissis. Per i progetti non sottoposti a valutazione di impatto ambientale, si attuano le **forme di pubblicità** previste dall'art. 16 della legge regionale 19 dicembre 2002, n. 37 (Disposizioni regionali in materia di espropri).

Contemporaneamente alla convocazione della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente provvede alle eventuali **comunicazioni personali** previste dall'articolo 16 della medesima legge regionale n. 37 del 2002.

4. omissis.

5. **La conferenza di servizi conclude i suoi lavori entro 100 giorni dalla data della prima riunione.** Su richiesta della maggioranza dei partecipanti, il termine è prorogato di altri sessanta giorni qualora siano necessari approfondimenti istruttori. Prima di pronunciarsi sul progetto definitivo, i soggetti indicati al comma 2 si esprimono congiuntamente sulle osservazioni presentate ai sensi del comma 3. I medesimi soggetti possono presentare motivate proposte di adeguamento del progetto definitivo o di varianti migliorative che non modifichino la localizzazione dell'opera e le caratteristiche essenziali della stessa.

6. L'approvazione del progetto definitivo ai sensi del presente articolo produce gli effetti indicati dall'articolo 36-ter, comma 2, lettera b). (ovvero : **comporta la dichiarazione di pubblica utilità, comprende la valutazione di impatto ambientale, nei casi previsti dalla LR 9/99 e sostituisce ogni autorizzazione, concessione, nulla osta, parere o atto di assenso, comunque denominato, richiesto dalla normativa vigente per la realizzazione dell'opera, producendone i relativi effetti anche ai fini edilizi.**). Essa **contiene l'accertamento di conformità** richiesto dall'articolo 7, comma 2, della legge regionale n. 31 del 2002.

7. Qualora l'approvazione del progetto definitivo dell'opera comporti la dichiarazione di pubblica utilità della stessa, l'amministrazione procedente provvede a depositare copia del progetto presso l'ufficio per le espropriazioni e ad effettuare le comunicazioni previste dall'articolo 18, comma 2, della legge regionale n. 37 del 2002

In base all'accordo richiamato in premessa si individuano nell'ambito del procedimento suddetto i seguenti ruoli:

- responsabile del procedimento: Dirigente del servizio OOPP della Provincia
- soggetto proponente risultano: Presidente della Provincia di Ferrara, Sindaco del Comune di Argenta, Direttore Anas;
- soggetto competente per l'approvazione del progetto e la VAS : Provincia di Ferrara
- gli enti territoriali: Provincia di Ferrara, Comune di Argenta, Regione Emilia Romagna;
- gli altri soggetti partecipanti: tutti i soggetti chiamati ad esprimere un parere o un atto di assenso, di seguito richiamati.

All'avvio del procedimento saranno attivate le seguenti forme di pubblicazione:

- a) avviso di avvio procedimento ai proprietari espropriandi;
- b) pubblicazione di avviso di pubblicazione del progetto definitivo in variante al POC e alla zonizzazione acustica, soggetto a VAS e comportante apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, sul BUR ER ;
- c) avviso di pubblicazione sulla stampa locale;
- d) deposito presso la Provincia ed il Comune degli elaborati;
- e) pubblicazione sul sito della Provincia e del comune degli elaborati:

Nell'ambito di tale procedimento dovrebbero essere acquisiti almeno i seguenti pareri:

- a) parere degli **organi di decentramento dell'amministrazione comunale**;
- b) certificato del **dirigente dell'amministrazione comunale**, sulla compatibilità coi vincoli sovraordinati;
- c) parere della **commissione per la qualità architettonica ed il paesaggio del comune di Argenta**;
- d) autorizzazioni, parere o atti di assenso comunque denominati dei soggetti gestori delle dotazioni territoriali interessate:
 - **settore Urbanistica dell'amministrazione comunale**, in merito alla compatibilità con gli strumenti urbanistici vigenti;
 - **Soelia** in qualità di gestore delle strade comunali (intersezione sp 48 via Crocetta), della pubblica illuminazione, del verde pubblico e della rete gas;
 - **Polizia Municipale** in merito alla segnaletica e accessi carrai;
 - **ENEL** in qualità di gestore della rete elettrica;
 - **Telecom** in qualità di gestore della rete telefonica;
 - **Hera**, in qualità di gestore del servizio idrico integrato (acqua potabile e pubblica fognatura) , per le reti sottostanti via S. Antonio (sp 48) e via Nazionale ponente (ss16):
 - La **soprintendenza Archeologica** per la verifica preventiva dell'interesse archeologico;
 - L'**autorità di bacino del Reno** in merito alla compatibilità con la Fascia di pertinenza idraulica del Reno, entro cui ricadono le infrastrutture di progetto;
- h) parere **Ausl ai sensi dell'art. dell'art. 19 della L.R. n. 19/1982, in merito agli aspetti igienico sanitari** ;
- i) parere **Arpa ai sensi dell'art. dell'art. 19 della L.R. n. 19/1982, in merito agli aspetti ambientali e per l'Approvazione della valutazione revisionale di clima acustico**;
- l.1) **valutazione ambientale strategica (VAS)**, della Provincia in merito alla variante al POC, comprensiva del **parere ex art. 5 L R 19/98 del competente servizio Provinciale** in ordine alla pericolosità sismica e idrogeologica e riserve del servizio Pianificazione Territoriale ;
- l.2) **screening**, della Provincia in merito alla assoggettabilità a VIA del progetto;
- l.3) **prevalutazione d'incidenza** del Servizio ambiente dell'amministrazione comunale, in merito alla compatibilità con la limitrofa ZPS;
- n.1) **accertamento di conformità urbanistica del Dirigente competente dell'amministrazione comunale**;
- n.2) **proposta di approvazione/diniego del Dirigente competente dell'amministrazione provinciale**;
- o) assenso preventivo o ratifica del **Consiglio Comunale del comune di Argenta**, in ordine alla modifica degli strumenti urbanistici;

A conclusione del procedimento saranno attivate le seguenti forme di pubblicazione:

- a) pubblicazione sul BUR ER di avviso di approvazione del progetto in variante al POC e alla zonizzazione acustica, esiti della VAS;
- e) pubblicazione sul sito della Provincia e del comune degli esiti della VAS e del piano di monitoraggio:

ricordando che ai sensi della DGR 173/01....la *valutazione di sostenibilit  ambientale e territoriale per essere efficace deve svolgersi come un processo iterativo... l'ente procedente predispose una prima **valutazione preventiva** del documento preliminare e provvede poi alla sua integrazione... gli esiti della valutazione di sostenibilit  ambientale e territoriale sono illustrati in un apposito documento che costituisce parte integrante dello strumento di pianificazione... e illustra in una **dichiarazione di sintesi** le valutazioni in ordine alla sostenibilit  ambientale e territoriale dei contenuti dello strumento di pianificazione, con l'eventuale indicazione: delle condizioni... indicatori, necessari al fine di predisporre un sistema di monitoraggio...*

In fase di esercizio a norma del Dlgs 152/06 e s.m.i. , delle modalità di svolgimento del monitoraggio, dei risultati e delle conseguenti eventuali misure correttive è data adeguata informazione attraverso i siti web dell'autorità competente e dell'autorità procedente e delle Agenzie interessate.

Fig 4 – Delibera di approvazione della convenzione tra gli enti interessati



Comune
di **Argenta**

PROVINCIA DI FERRARA

Deliberazione
n. **47**
del 05/09/2011

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Seduta pubblica

OGGETTO: Approvazione schema di convenzione per progettazione e realizzazione intervento di riqualificazione dell'intersezione a raso tra la S.S. n. 16 "Adriatica" e la S.P. 48 "Portomaggiore-Argenta" mediante circolazione di tipo rotatorio - Comune di Argenta/ANAS Spa - Comp. Bologna/Provincia di Ferrara

L'anno **Duemilaundici** e questo dì **Cinque** del mese di **Settembre** alle ore **19:30**, in Argenta, nella sede Comunale, nella sala delle adunanze.

Convocato nelle forme prescritte dalla legge e dall'art. 10 dello Statuto Comunale e con appositi avvisi consegnati al domicilio di ciascun Consigliere, si è oggi adunato il Consiglio comunale. Fatto l'appello risultano:

Presenti

FIORENTINI ANTONIO
 LEONI SARA
 MANZOLI REMO
 BASSI ANDREA
 VOLPI ANGELA
 SIMONI LUCA
 GHESINI LANFRANCA
 CAI NADIA
 GIBERTI FABRIZIO
 MANCINI DAVIDE
 ZANOTTI DAVIDE
 BOLOGNESI PAOLO
 GAIANI CESARE
 PEZZETTA SILVANO
 STROZZI GABRIELE
 BRUNAZZI LUCA
 CEVININI MARZIA
 BRINA GIUSEPPE

Assenti

~~MINGOZZI MARCELLO~~
~~ZANARDI MARCO~~
~~AZZALI GABRIELE~~

Totale presenti: 18

Totale assenti: 3

Sono presenti gli Assessori: Baldini A, Alberani C, Zaina G L, Orioli L, Gomedi I., Borea S.,
Giustificano l'assenza i Signori :

Assiste il Segretario Generale: CAVALLARI Dott. ssa ORNELLA.

Dato atto che il numero dei presenti è legale per la validità della seduta la Sig.ra LEONI SARA Presidente, dichiara aperta la seduta.

Designati a scrutatori della votazione i Signori:

- | | |
|-------------------|-----------------|
| 1) VOLPI ANGELA | 2) MANZOLI REMO |
| 3) BRINA GIUSEPPE | |

il Consiglio prende in esame gli oggetti entro indicati

Presenti Nr. 18 Consiglieri

Seduta del 05/09/2011

Nr. 47

Oggetto: Approvazione schema di convenzione per progettazione e realizzazione intervento di riqualificazione dell'intersezione a raso tra la S.S. n. 16 "Adriatica" e la S.P. 48 "Portomaggiore-Argenta" mediante circolazione di tipo rotatorio – Comune di Argenta/ANAS Spa – Comp. Bologna/Provincia di Ferrara

Omissis

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che sono in corso di esecuzione da parte del Compartimento ANAS di Bologna i lavori di ammodernamento della S.S. n. 16 "Adriatica" nel tratto compreso tra l'innesto con la ex S.S. n. 495 e Ponte Bastia dal km 101+330 al km 120+238 – 2° Stralcio: dal km 101+330 allo svincolo di Argenta, d'ora in avanti indicati come 2° Stralcio della Variante;

- che il progetto del 2° Stralcio della Variante non prevede alcuna intersezione con la viabilità locale presso il Comune di Argenta, in quanto l'intersezione pensata a livelli sfalsati è stata a suo tempo considerata in ordine ai lavori di realizzazione del 1° Stralcio della Variante, che si sviluppa da Argenta a Ponte Bastia, attualmente in fase di progettazione definitiva da parte della Direzione Generale di ANAS S.p.A.;

- che al fine di garantire la funzionalità del 2° stralcio della Variante, in attesa del completamento dell'iter progettuale e del successivo affidamento dei lavori di realizzazione del 1° Stralcio, sarà di prossimo avvio l'intervento di completamento del 2° Stralcio finalizzato al collegamento della Variante con la S.P. n. 48 "Portomaggiore-Argenta" in corrispondenza di "Via del Fitto", per il quale è stato ottenuto in linea tecnica il parere positivo sia della Provincia di Ferrara, con nota acquisita al prot. CBO-0030311-A in data 03/08/2010, che del Comune di Argenta con nota acquisita al prot. CBO-0030310-A in data 03/08/2010.

Considerato

- che dopo l'apertura al traffico del 2° Stralcio della Variante buona parte della mobilità che attualmente interessa la Statale "Adriatica" nel tratto Argenta - Consandolo - Innesto con la S.S. n. 495 si riverserà sulla Variante attraverso la S.P. n. 48 "Portomaggiore-Argenta", nel tratto compreso tra l'innesto con la Variante in "Via del Fitto" e l'intersezione con la Statale "Adriatica" presso Argenta, rendendo di fatto l'intersezione a raso sulla S.S. n. 16 non pienamente adeguata alle nuove esigenze di circolazione venutesi a creare;

- che per quanto sopra asserito ANAS S.p.A. e Provincia di Ferrara, in accordo con il Comune di Argenta, convengono sulla necessità di riqualificare l'intersezione con sistema di tipo a circolazione rotatoria di diametro adeguato per offrire un appropriato livello di servizio in rapporto al maggiore flusso veicolare al quale sarà sottoposta l'intersezione medesima, nonché all'esecuzione del potenziamento del tratto della S.P. n. 48 "Portomaggiore-Argenta" che va dalla S.S. n. 16 alla S.C. "Via Crocetta" in innesto alla rotatoria;

Ravvisata pertanto l'opportunità di approvare apposita convenzione per formalizzare gli intenti e definire operativamente i rapporti tra ANAS spa Compartimento della Viabilità per l'Emilia Romagna, la Provincia di Ferrara ed il Comune di Argenta per la progettazione e realizzazione dell'intervento di riqualificazione dell'intersezione a raso tra la SS n.16 "Adriatica" e la SP 48 "Portomaggiore – Argenta" mediante circolazione di tipo rotatorio;

Precisato che

- dalla valutazione tecnica operata dalla Provincia di Ferrara, in corso di predisposizione della progettazione preliminare, l'opera in argomento comporta una spesa presunta pari a Euro 1.160.000,00 di cui Euro 913.610,00 per importo lavori comprensivo degli oneri per la sicurezza stimati in Euro 35.000,00 ed Euro 246.390,00 (Euro duecentquarantaseimilatrecentonovanta/00) per somme a disposizione

- tale onere è suddiviso quanto a € 960.000,00 a carico di Anas spa e quanto a € 200.000 a carico della Provincia di Ferrara, mentre nessun onere finanziario risulta in carico al Comune di Argenta;

- che la somma messa a disposizione della Provincia di Ferrara verrà utilizzata per espropri, rimozione delle interferenze, allacciamenti a pubblici servizi, spese per indagini preliminari e di progettazione

- per la realizzazione dell'opera di cui alla presente convenzione le parti si impegnano e si obbligano come segue:

a) Il Comune di Argenta si impegna:

- ✧ a produrre tutti gli atti ed elaborati inerenti i propri strumenti urbanistici le cui varianti si rendano indispensabili alla realizzazione dell'intervento oggetto di accordo, nell'ambito del procedimento unico semplificato, gestito dalla Provincia, per l'approvazione dei progetti di opere pubbliche e di interesse pubblico introdotto dalla LR 6/2009 come recepita nel titolo III della LR 20/2000, con anche il rilascio, se dovuto da parte del Comune di Argenta, dei necessari titoli abilitativi

b) La Provincia di Ferrara si impegna:

- ✧ a redigere la progettazione dell'opera fino al livello esecutivo, comprensiva di tutti i pareri rilasciati dagli Enti preposti;
- ✧ ad eseguire tutte le procedure espropriative necessarie all'acquisizione del diritto di proprietà delle aree interessate dall'opera, con successiva cessione a titolo gratuito di quelli di pertinenza della S.S. n. 16 ad ANAS, ai fini della realizzazione dell'opera;
- ✧ ad eseguire la rimozione di interferenze nonché l'allacciamento ai pubblici servizi;
- ✧ alla liquidazione delle Ditte espropriate nonché delle spese necessarie per lo spostamento delle linee interferenti, da eseguirsi preventivamente alla realizzazione dell'opera

c) L'ANAS si impegna:

- ✧ ad approvare in linea tecnica i diversi livelli di progettazione e successivamente ad appaltare nonché eseguire l'opera;
- ✧ a svolgere il procedimento per la scelta del contraente, con stipula del contratto di affidamento dei lavori;
- ✧ ad espletare l'attività di Direzione dei Lavori durante l'esecuzione dell'opera da parte dell'appaltatore;
- ✧ a provvedere alla risoluzione delle eventuali vertenze che dovessero sorgere nel corso dei lavori con le imprese appaltatrici;

☞ a nominare, a proprie spese, qualora previsto da normativa, il collaudatore statico, quello in corso d'opera e quello tecnico amministrativo finale

- la Convenzione ha durata di 5 (cinque) anni decorrenti dalla sottoscrizione della convenzione stessa e non potrà essere tacitamente rinnovata; di conseguenza, alla scadenza dei termini sopra riportati, potrà essere rinnovata solamente attraverso apposito atto

Dato atto che il medesimo schema di convenzione risulta in approvazione presso le altre amministrazioni interessate.

Verificato che l'oggetto della presente rientra nella competenza del Consiglio ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n.267/2000;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, è stato espresso il parere favorevole sulla regolarità tecnica dal Dirigente del Settore Urbanistica, OO.PP. Ambiente, Demanio e Patrimonio, Responsabile del Servizio;

Dopo votazione palese ed unanime da parte dei n. 18 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

1) di approvare, per le motivazioni in premessa, lo schema di Convenzione da stipularsi tra ANAS spa Compartimento della Viabilità per l'Emilia Romagna, la Provincia di Ferrara ed il Comune di Argenta per la progettazione e realizzazione dell'intervento di riqualificazione dell'intersezione a raso tra la SS n.16 "Adriatica" e la SP 48 "Portomaggiore – Argenta" mediante circolazione di tipo rotatorio, di cui all'Allegato A) che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di dare atto che la competenza alla sottoscrizione della Convenzione è attribuita al Sindaco pro-tempore del Comune di Argenta Fiorentini Antonio;

3) di dichiarare dopo votazione palese ed unanime da parte dei n. 18 Consiglieri presenti e votanti la presente deliberazione urgente ed immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, D.Lgs 267/2000 al fine di poter rispettare i tempi previsti per la realizzazione dell'intervento.

Pareri espressi ex art. 49 D.Lgs. 267/2000

Parere di regolarità tecnica: favorevole

F.to in digitale Arch. Natascia Frasson

RAPPORTO AMBIENTALE DELLA 1°VARIANTE SPECIFICA AL POC 2011-2016

Come per la relazione del POC, anche la presente relazione è stata redatta secondo la struttura del rapporto ambientale, codificata dalla normativa comunitaria come recepita nel nostro ordinamento col Dlg 152/06, secondo i capitoli definiti nell'indice.

CAPITOLO A – CONTENUTI E OBIETTIVI DEL PIANO

a) illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del piano o programma e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi;

A.1 – illustrazione dei contenuti

La presente variante al POC 2011-2016, si riferisce all'intervento di adeguamento della viabilità di rilievo provinciale, mediante realizzazione di una rotatoria in sostituzione dell'intersezione "a T a raso" oggi esistente tra la ss 16 e la sp 48 all'interno del centro abitato di Argenta.

L'intervento si configura come adeguamento complementare della viabilità locale, correlato alla variante della ss 16 che rappresenta il principale asse della grande rete di collegamento regionale-nazionale, che attraversa il territorio argentino in direzione ovest-est. La realizzazione della variante alla ss 16, in due successivi stralci funzionali, comporterà nella fase intermedia di messa in esercizio del primo tratto in corso di esecuzione, un aggravio delle criticità esistenti sulla rete locale interessata dai nuovi flussi di attraversamento del territorio urbanizzato.

La Valsat del POC vigente individuava già i tre punti principali sui quali intervenire, e ne programmava di conseguenza l'adeguamento.



Fig 5 – Criticità nella fase provvisoria di messa in esercizio di un solo stralcio della variante ss 16

I tre interventi individuati dal POC per adeguare la grande rete di collegamento regionale-nazionale (in rosso) nella fase transitoria sono:

1. nuovo innesto tra nuova ss16 e sp 68 (via del Fitto);
2. modifica intersezione tra sp 68 (via del Fitto) e la zona produttiva (via Pioppa Storta);
3. modifica intersezione tra sp 68 (via Sant'Antonio) e vecchia ss16 (via nazionale Ponente);

La variante in oggetto riguarda l'adeguamento del POC per la conformazione dei diritti sui suoli in previsione della realizzazione dell'intervento indicato al n. 3.

Riguardo gli altri due interventi si precisa che il n. 1 è in corso di esecuzione a cura di Anas, mentre il n. 2 rientra tra le opere accessorie all'intervento programmato nel POC vigente, per la realizzazione del primo stralcio funzionale del nuovo ambito per attività produttive (intervento ____, vedi fig 13).

Fig 6 – Documentazione fotografica dell'intervento n. 1

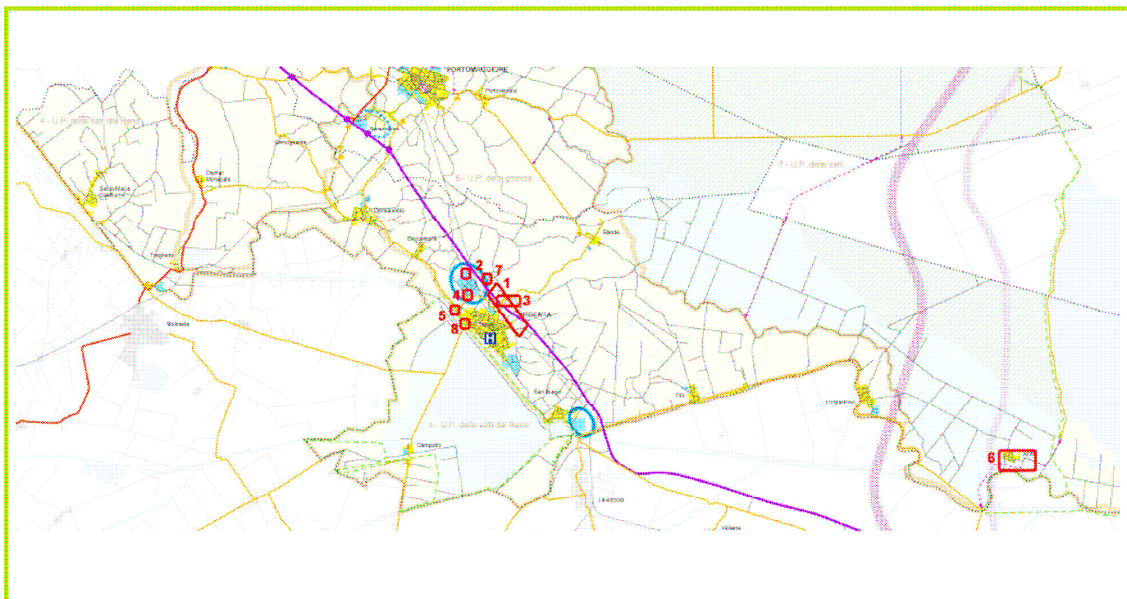


vista da via del fitto

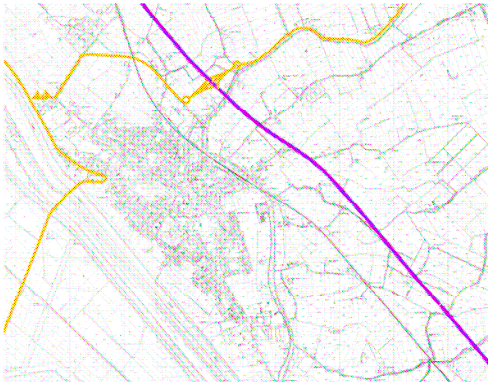
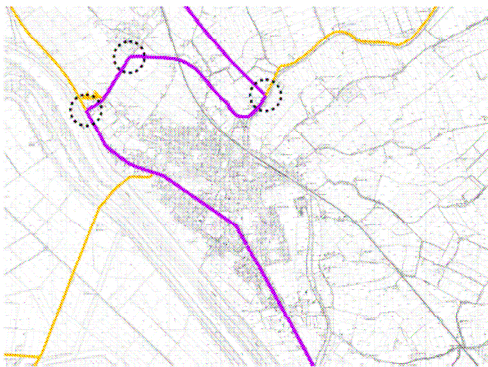
Fig 7 - Estratto delle scheda sistema delle dotazioni per la mobilità.

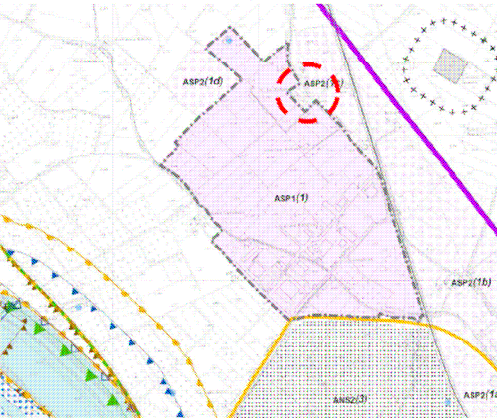
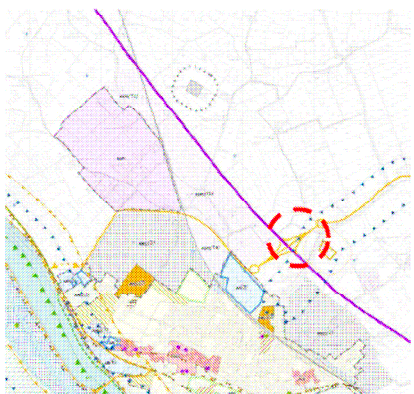
IL SISTEMA DELLE DOTAZIONI PER LA MOBILITÀ

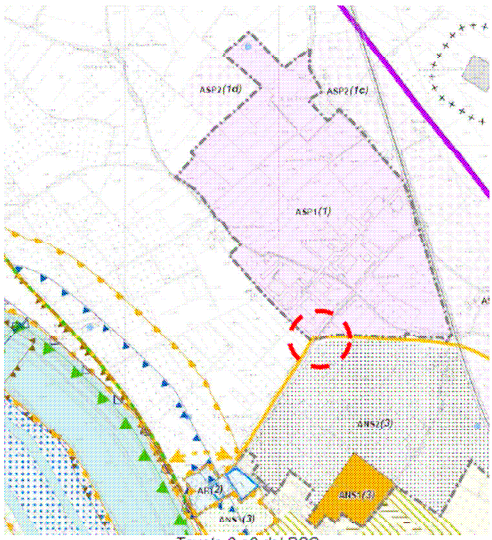
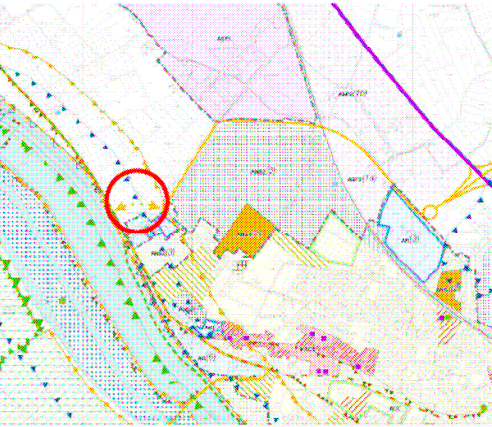
Rete stradale; Impianti per la distribuzione dei carburanti



Base: Tavola I del PSC

VALUTAZIONI	
Rete stradale; Impianti per la distribuzione dei carburanti	
1 STRADA NUOVA COSTRUZIONE VIII.STR.0-1	Dati e tipologia NC - Nuova Costruzione Variante alla SS 16 che consenta di eliminare le traverse interne ai centri abitati, da realizzarsi in due stralci funzionali (7,2 + 7,8 Km compresi i tratti fuori comune). Ad oggi è in corso di attuazione il tratto che collega il vecchio tracciato a monte di Consandolo con Argenta. Con la realizzazione del secondo lotto si garantirà il collegamento, con il territorio in provincia di Ravenna. Resta da definire il collegamento con la viabilità sovracomunale esistente nella fase provvisoria. <i>(Nelle Immagini a fianco le situazioni definitiva (prevista dal PSC) e quella provvisoria (valutata nel POC).</i>
	Efficienza nel sistema La realizzazione dello stralcio in attuazione alleggerisce il traffico su Consandolo e Boccalone, ma ha scarsa efficienza sul sistema stradale del capoluogo. Il traffico verrebbe infatti ad interrompersi in corrispondenza di una viabilità locale inadeguata a supportare i flussi veicolari in previsione. Ciò rende necessario apportare delle modifiche alle arterie stradali locali, in particolare su alcuni nodi (evidenziati nella seconda immagine, relativa alla situazione provvisoria). L'intero sistema del Capoluogo è posto all'attenzione del redigendo il Piano Urbano del Traffico.
 Situazione definitiva prospettata dal PSC del 2007	Analisi delle alternative Mantenere non accessibile il lotto realizzato, in attesa del completamento di tutta la variante (si veda situazione del PSC).
 Situazione "provvisoria" valutata nel POC 2011	Impatto prodotto e mitigazioni Consumo di suolo. Aggravio di tre criticità sulla viabilità locale. Nel complesso l'intervento previsto è migliorativo della situazione in essere, con riduzioni degli impatti ambientali sui centri abitati (rumore, emissioni). Tuttavia nella situazione transitoria l'abitato di Argenta non risentirebbe di alcun beneficio, in quanto il traffico in arrivo da nord andrebbe a riversarsi su una viabilità non adeguata per poi confluire nuovamente sul vecchio sedime, con i conseguenti noti impatti ambientali aggravati dalle criticità sulla viabilità accessoria di livello locale. Qualora si rendesse effettivamente necessaria l'apertura del tracciato della "situazione provvisoria", occorrerebbe risolvere alcune le tre criticità locali: -innesto tra nuova ss16 e sp 68 (via del Fitto); -innesto tra sp 68 (via del Fitto) e la zona produttiva (via Pioppa Storta); -innesto tra sp 68 (via Sant'Antonio) e vecchia ss16 (via nazionale Ponente);

VALUTAZIONI	
Rete stradale; Impianti per la distribuzione dei carburanti	
2 ALLARGAMENTO SEDE STRADALE VIII.STR.2  Tavola 3.a3 del PSC	Dati e tipologia MS – Manutenzione Straordinaria Allargamento della sezione stradale della Via Olmo Malpiglia ad Argenta da 6 m a 8 m, così da consentire il transito dei mezzi pesanti in uscita dal nuovo stabilimento per la lavorazione del pomodoro localizzato presso la zona industriale. Efficienza nel sistema L'allargamento consente una circolazione più razionale dei mezzi pesanti che accedono e che escono dall'impianto industriale. Analisi delle alternative Mantenimento della situazione in essere con entrata e uscita dai mezzi allo stabilimento dalla medesima Via (Via Pioppa Storta). Impatto prodotto e mitigazioni L'intervento già da se si configura come opera di compensazione prescritta in sede di rilascio di Valutazione di Impatto Ambientale al fine di consentire una circolazione razionale dei veicoli.
3 SVINCOLO NUOVA COSTRUZIONE VIII.STR.3  Tavola 3.a3 del PSC 	Dati e tipologia NC - Nuova Costruzione Nuovo svincolo di collegamento tra il primo tratto della variante alla SS16 e la viabilità di livello provinciale, in corrispondenza dell'abitato di Argenta. Efficienza nel sistema La realizzazione del nuovo svincolo rende funzionale il primo tratto delle variante alla ss 16, migliorando il collegamento tra Ferrara ed Argenta. Viceversa, nel complesso la soluzione della rotonda in asse al tracciato principale comporta un rallentamento permanente del flusso in attraversamento, che nella prima soluzione bypassava indisturbato il centro abitato di Argenta. Analisi delle alternative La realizzazione della vecchia soluzione, in occasione della realizzazione del secondo tratto della variante, comporterebbe una maggior efficienza complessiva della statale, ma ne renderebbe estremamente onerosa la realizzazione. Impatto prodotto e mitigazioni Introduzione di una criticità su via del Fitto. Delocalizzazione all'esterno del centro abitato di impatti legati al rumore e alle emissioni in atmosfera da traffico veicolare.

VALUTAZIONI	
Rete stradale; Impianti per la distribuzione dei carburanti	
4 SVINCOLO NUOVA COSTRUZIONE VIII.STR.4  Tavola 3.a3 del PSC	Dati e tipologia NC - Nuova Costruzione Realizzazione di svincolo a rotatoria in corrispondenza dell'intersezione tra Via Pioppa Storta, Via del Fitto e Strada Sant'Antonio ad Argenta nei pressi della zona industriale. Efficienza nel sistema Messa in sicurezza di uno svincolo esistente ritenuto inadeguato rispetto la movimentazione di mezzi attuali e previsti, anche a seguito del completamento dello stabilimento di lavorazione del pomodoro. Analisi delle alternative Mantenimento della situazione in essere. Impatto prodotto e mitigazioni Consumo di suolo. L'intervento risulta comunque migliorativo rispetto la situazione esistente in quanto consentirà una circolazione più fluida dei mezzi pesanti con conseguente riduzione di impatto acustico e di emissioni in atmosfera (minori soste e frenate dei mezzi all'incrocio).
5 SVINCOLO NUOVA COSTRUZIONE VIII.STR.5  Tavola 3.a3 del PSC Legenda ← -- -- → Nuovo svincolo in previsione	Dati e tipologia NC - Nuova Costruzione Realizzazione di svincolo in corrispondenza dell'intersezione tra la Strada Sant'Antonio e la vecchia SS16 ad Argenta. Efficienza nel sistema Il nuovo svincolo consente un collegamento più sicuro della zona produttiva con la viabilità della vecchia SS16. Analisi delle alternative Mantenimento della situazione in essere. Impatto prodotto e mitigazioni Consumo di suolo. L'intervento è comunque migliorativo rispetto la situazione in essere che vede la presenza di uno svincolo non adeguato al numero e tipologia dei mezzi in transito.

Di seguito si riporta l'elenco degli elaborati della presente 1° variante specifica al POC 2011-2016:

Fig 8 - Elenco elaborati

1. **“Relazione alla 01° Variante Specifica al POC 2011- 2016”**. Recante la sintesi non tecnica della struttura degli elaborati di variante, nella quale sono richiamati per estremi o per estratto i documenti di variante di seguito richiamati :
 2. Allegato in formato A3 delle **“Modifiche cartografiche della 01° Variante Specifica al POC 2011-2016”** recante l'estratto delle tavv:
 - 1.A3 vigente
 - 1.A3 variante
 - 2.A1 vigente
 - 2.A1 variante
 - ZA.A1 vigente
 - ZA.A1 variazioni
 - ZA.A1 variante (con infrastruttura in esercizio)
 3. **“Documento di VAS-Valsat della 01° Variante Specifica al POC 2011-2016”** , ai sensi dell'art. 5 della LR 20/2000, finalizzato alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi dell'art. 12 del Dlgs 152/06 e s.m.i.
 4. **Tavola 1.A3 del POC/RUE**: “Argenta – Consandolo – Boccaleone” in scala **1:10.000** nella quale è recepita la variante per gli effetti conformativi sulle aree interessate, esterne al TU.
 5. **Tavola 2.A1 del POC/RUE**: “ARGENTA NORD “in scala **1:2.000**: nella quale è recepita la variante per gli effetti conformativi sulle aree interessate, interne al TU.
- la modifiche alla Classificazione acustica operativa, relative a:
6. **Tavola ZA. A1 del POC**: “Capoluogo” in scala **1:5.000** modificate a seguito della variante;

In particolare gli elaborati indicati al nn. 4,5,6, sostituiscono i rispettivi elaborati del POC Vigente, fornendo loro coerenza in merito alla conformazione dei diritti sui suoli inclusi nelle aree interessate dall'intervento.

Oltre ai documenti sopra elencati, si richiamano anche agli elaborati del progetto* preliminare/definitivo redatto dalla Provincia ai fini dell'approvazione del progetto dell'opera pubblica in variante al POC, oggetto del procedimento unico semplificato cui fa riferimento la presente variante. Tali elaborati risultano complementari agli elaborati di variante predisposti dal Comune, sopra elencati.

In particolare risulta integrante e sostanziale per la variante al POC il **“Piano particellare di esproprio”** sostitutivo dell'Elenco delle aree interessate dai vincoli espropriativi” ex art. 10 della L.R. 37/2002, avendone tutti i contenuti.

A.2 – degli obiettivi principali del piano o programma

e) obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al piano o al programma, e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale;

Tra gli obiettivi generali del POC quello più pertinente alla presente variante è quello di “assicurare che i processi di trasformazione siano compatibili con la sicurezza e la tutela dell'integrità fisica e con l'identità culturale del territorio;”

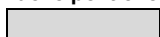
Con riferimento agli obiettivi strategici indicati dal PSC, la presente variante al POC concorre a raggiungere l'obiettivo specifico: del “completamento della rete di infrastrutture viarie al fine di ridurre le criticità con il sistema ambientale e delle interferenze con il sistema insediativo e in particolare dell'impatto del traffico di attraversamento su aree residenziali”;

Al fine di omogeneizzare il quadro degli “obiettivi generali e specifici e rispettive politiche azioni” del PSC e del POC, nonché per svolgere la verifica di coerenza tra i due strumenti, si ripropone di seguito la rispettiva tabella della Valsat del PSC, in cui sono evidenziati le azioni attivate con la presente variante specifica al POC e quelle non attivate. Si propone inoltre una ri-valutazione sintetica delle azioni attivate sulle diverse matrici socio-ambientali, considerato lo scenario conseguente alla attivazione parziale delle politiche strategiche. Tale valutazione è opportuna principalmente per gli interventi di cui è programmata nel POC la realizzazione di un primo stralcio rispetto l'intera opera prevista dal PSC, di cui l'esempio più eclatante è la variante alla ss 16, destinata a produrre gli effetti positivi solo qualora sia completata.

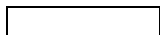
La verifica di coerenza interna delle diverse azioni è operata attraverso le seguenti cromie della tabella di fig 9:

Legenda

delle politiche azioni



azione non attivata dal POC



azione attivata dal POC vigente



azione attivata dalla 1 variante al POC 2011-2016



azione prevista dal PGUT

degli impatti attesi



Impatto negativo



Impatto potenzialmente negativo



Impatto potenzialmente positivo



Impatto positivo



Impatto ri-valutato rispetto il PSC

Fig 9 - Tabella degli obiettivi del PSC perseguiti mediante politiche/azioni attivate con la 1°varian te al POC 2011-2016.

Obiettivi generali	Obiettivi specifici	Politiche azioni	Acqua		Suolo		Aria-Clima	Sfera biotica		Qualità urbana e dotazioni						Identità territoriale			Sfera socio-economica																					
			Sotter-ranee		Superficiali						Accessibilità		Qualità ambientale-paesaggistica		Rumore	Elettro smog	Dotazioni				Lavoro	Attività produttive			Servizi		Sociale													
			Qualità acque di falda	Consumo idrico	Qualità delle acque	Pericolosità idraulica	Capacità di scolo	Capacità d'uso	Consumo di suolo	Attività estrattive	Siti contaminati	Qualità dell'aria	Emissioni in atmosfera	Biodiversità	Vulnerabilità aree fragili	Vulnerabilità aree protette	Connessione ecologica	Efficienza rete principale	Efficienza rete locale	Spazi a parcheggio e verde	Degrado urbano e funzionale	Vitalità urbana	Livelli di rumorosità	Interferenze residenza	Interferenze residenza	Efficienza del sist. fognario	Morfologia territoriale storico-paesaggistica	Patrimonio edilizio diffuso	Patrimonio storico-culturale	Competitività	Articolazione offerta	Industriali-artigianali	Agricole-rurali	Turistico ricreative	Commerciali	Accessibilità	Articolazione	Dotazione servizi base	Coesione sociale	
Miglioramento dell'assetto infrastrutturale	Completamento della "Grande Rete" del Prit	Completamento SS 16																																						
		Miglioramento dell'itinerario Molinella-Ospital Monacale-Voghiera-Cona-Ro																																						
		Collegamento SS 16 SP 65																																						
	Miglioramento della viabilità extraurbana	Accessibilità sud Mezzano: via Mondo Nuovo-Longastrino																																						
		Accessibilità sud Mezzano: via Mondo Nuovo-Bando																																						
		Rifacimento SC Anita																																						
	Miglioramento della viabilità urbana	Miglioramento ingressi sulla SS 16 nel capoluogo (intersezioni Provinciale per Bando, via Matteotti)																																						
Consolidamento dell'armatura urbana policentrica	Rafforzamento dei servizi nelle realtà urbane maggiori ed adeguamento ad una dotazione di base per gli altri centri	Potenziamento servizi a Consandolo e S.Maria Codifume																																						
		Consolidamento servizi a Longastrino																																						
		Fornire servizi urbani di base a S.Biagio, Filo, Ospital Monacale, S.Nicolò e Traghetto																																						

21

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

A.3-rapporto con altri pertinenti piani o programmi

Ai sensi dell'art. 30 della L.R. 20/2000 e s.m.i., il POC individua e disciplina gli interventi di trasformazione urbanistico-edilizia del territorio da realizzare nell'arco temporale di cinque anni, in conformità alle previsioni del PSC. Lo stesso vale per **questa variante specifica , che non comporta variante al PSC**. Ne deriva che la sostenibilità strategica delle trasformazioni da essa preordinate è scontata mentre restano da valutare e specificare le condizioni di sostenibilità, dell'assetto provvisorio che essa prefigura.

In relazione al **Piano Urbano del Traffico (PUT)** approvato con Delibera di C.C. n.42 del 15/04/1999 e i Successivi Piani applicativi di dettaglio approvati con Delibere di Giunta Comunale, quali le n.05 del 11/01/2000 e n.33 del 15/02/2005, la situazione risulta aggiornata dalla adozione del Piano Generale del Traffico Urbano (PTUG) del centro abitato di Argenta. La proposta di PGTU è stata adottata dalla il 21.05.2012, e se ne prevede l'approvazione entro il 30 settembre 2012.

In relazione al POC vigente si profila quindi lo scenario previsto dalla LR 20/2000 secondo cui *"le previsioni del POC relative alle infrastrutture per la mobilità possono essere modificate e integrate dal Piano Urbano del Traffico (PUT)"*. In merito alla efficacia temporale dei due strumenti va rilevato che il PTGU dovrebbe avere una validità biennale, pertanto l'efficacia del detto piano di settore si esplicherà contestualmente a quella del POC vigente.

Nel merito della congruenza tra i contenuti dei due piani si evidenzia che il IL PTGU adottato concorre ad approfondire il quadro conoscitivo generale sulla mobilità del centro capoluogo, e a definire regole per la gestione del traffico e della sosta, non disciplinati nel POC. Sono inoltre presenti proposte progettuali, ivi definite come "contenuti di approfondimento del PGTU", per la risoluzione di specifiche criticità; di queste alcuni sono individuate in considerazione di quegli interventi programmati dal POC, che hanno le maggiori ricadute sulla mobilità del centro abitato di Argenta. In particolare il PGTU indaga con simulazioni basate su microsimulazione di traffico svolta mediante la piattaforma software TransModeler della Caliper, la soluzione per l'intersezione oggetto della presente variante; di più esso fornisce una proposta di integrazione tra la mobilità ciclopedonale e quella carrabile, che viene di seguito valutata come una delle alternative possibili ai fini della VAS.

In conclusione, si dà atto che sotto il profilo dei contenuti **il PTGU adottato non comporta ulteriori modifiche del POC vigente, e risulta congruente con la presente variante**. La redazione dei due strumenti è seguita dal medesimo settore dell'amministrazione comunale, che ne cura il coordinamento.

Sotto il profilo procedimentale l'approvazione del PTGU e l'approvazione della presente variante specifica al POC, diverranno efficaci secondo le indicazioni contenute all'art. 3.11 co 10 delle "Norme generali di attuazione del POC" che di seguito si riporta:

"10. Qualora non disposto diversamente, l'approvazione dei progetti di cui sopra:

- equivale alla approvazione della variante al POC, qualora nell'iter di approvazione degli stessi siano state esplicate le procedure di partecipazione e di valutazione dei soggetti interessati , equivalenti a quelle previste dall'art. 34 della L.R. 20/2000;*
- equivale alla adozione della variante al POC , nei casi diversi rispetto quelli di cui al punto precedente. In questi casi il provvedimento di approvazione del progetto verrà sottoposto a pubblicazione per accogliere le osservazioni in merito alle quali si esprime il consiglio comunale a ratifica del parere espresso in sede di conferenza;"*



Fig 10 - La proposta del PGTU adottato il 21.05.2012

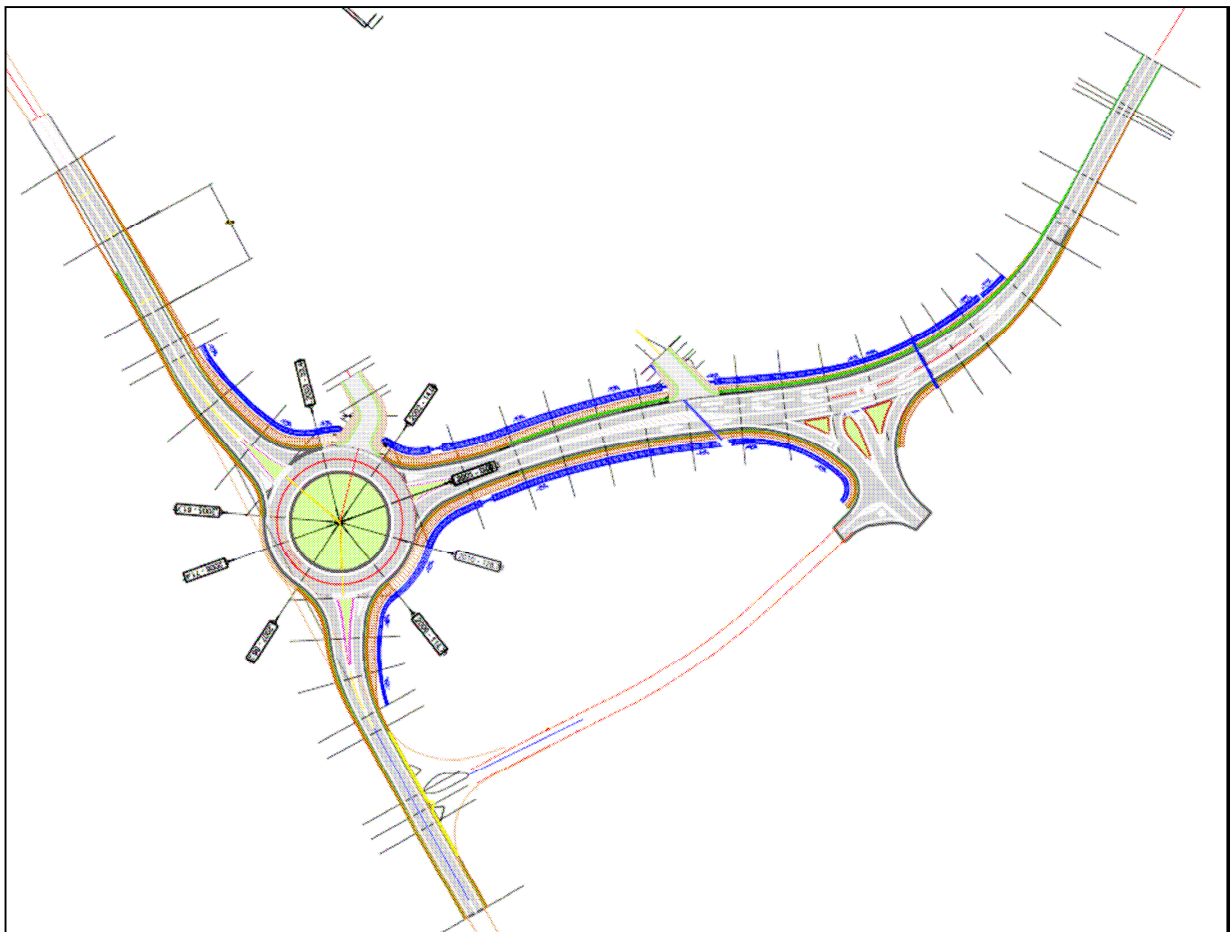


Fig 11 - il progetto definitivo recepito nella 1^v variante al POC 2011-2016

3. In merito alla **Zonizzazione Acustica**, va ricordato che la stessa è stata suddivisa in "strategica" associata al PSC ed "operativa" associata al POC, ai sensi dell'allegato 3 della DGR 2053/01. Secondo la detta delibera regionale i due livelli di zonizzazione sono subordinati rispettivamente a parere preliminare nell'ambito della VAS-Valsat e al parere integrato ai sensi dell'art. 19 della LR 19/92.

Sotto il profilo procedimentale sugli elaborati della zonizzazione acustica, si dovrà acquisire il parere ai fini dell'approvazione del progetto, che costituirà provvedimento unico per la sua realizzazione, quanto per la Vas della variante specifica al POC, da conformarsi nell'ambito dello stesso procedimento. Contestualmente si potrà valutare la valutazione previsionale di clima acustico, allegata al progetto definitivo cui è associata la stessa variante specifica al POC.

La modifica della zonizzazione acustica illustrata negli elaborati di variante costituisce quindi proposta di variante alla zonizzazione acustica operativa deliberata contestualmente all'approvazione del POC, subordinata al parere favorevole di Arpa.

La proposta di variante alla ZA considera una zonizzazione vigente, caratterizzata dalla individuazione di una UTO di classe IV in corrispondenza delle strade extraurbane di tipo C e B, oltre che dalle fasce di pertinenza stradale di tipo A e B in corrispondenza delle stesse infrastrutture. La tavola ZA.A1 in cui ricade l'area interessata dall'intervento in oggetto, riportava anche l'indicazione di una zona di classe IV di progetto e una fascia di pertinenza stradale di tipo C, proprio in previsione della nuova intersezione tra il tratto terminale della sp 48 (via S Antonio) e l'attuale ss 16 (via Nazionale sud), 150 m circa ad ovest dell'esistente.

L'esatta definizione della deviazione del tratto finale della sp 48 e il dimensionamento della rotatoria, comporta una variazione poco significativa del bordo occidentale della zona in classe IV di progetto, la quale diventerà operativa con l'entrata in esercizio della variante.

Contemporaneamente si dovrà riclassificare la fascia ad est dell'attuale tratto finale della via S. Antonio, che nella situazione di progetto assumerà una valenza prettamente locale. Conseguentemente si dovranno riferire al nuovo tracciato, deviando verso ovest, anche le fasce di pertinenza stradale di tipo A e B. La fascia di pertinenza stradale di tipo C, al momento della entrata in esercizio delle nuove infrastrutture verrebbe a coincidere con la fascia di tipo B, pertanto la tavola ZA.A1 di progetto, non ne riprende l'indicazione.



Fig 12 - estratto della tav ZA.A1 vigente

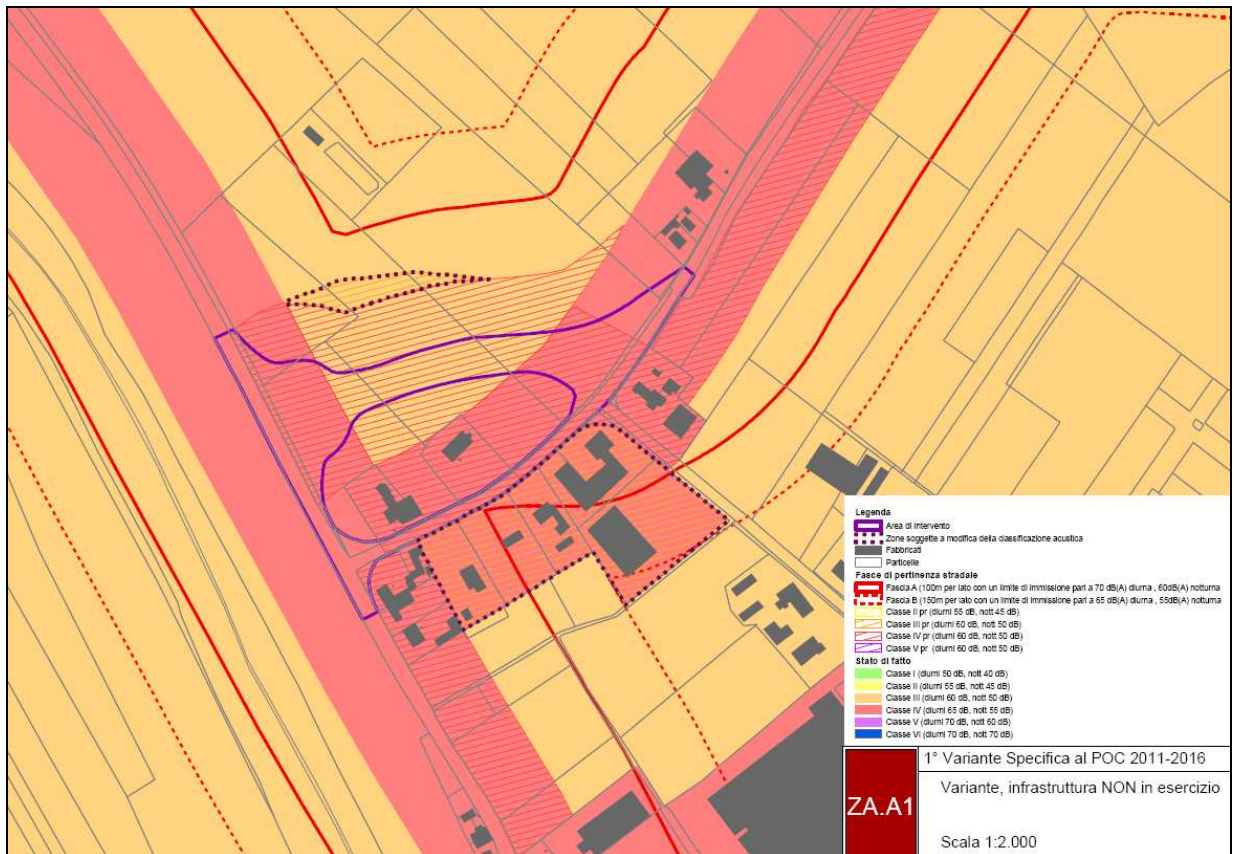


Fig 13 - -modifiche alla zonizzazione acustica

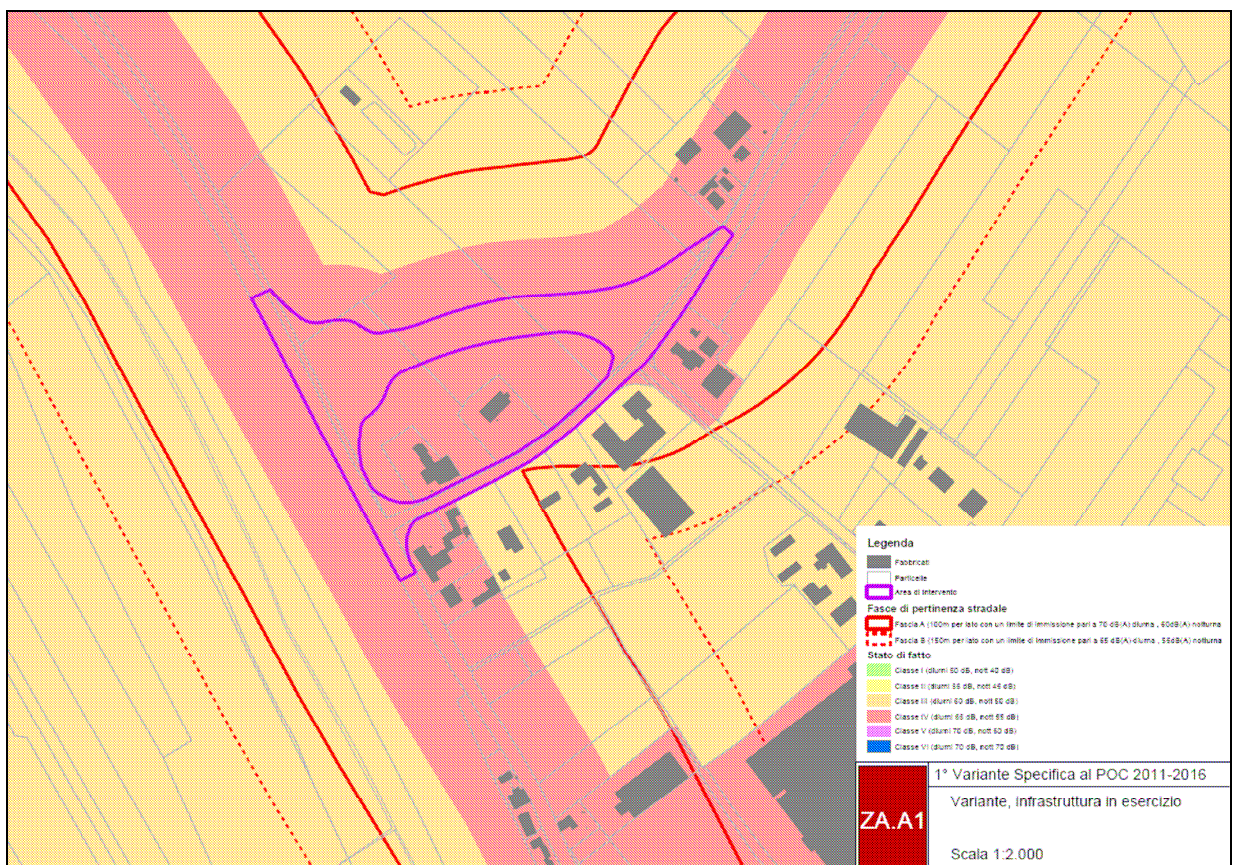


Fig 14 - zonizzazione acustica di progetto con infrastruttura in esercizio

A.4-piani o programmi sovraordinati di riferimento

1. Al fine di fornire uno strumento per confrontare la coerenza tra le scelte operate dalla presente variante e il quadro programmatico di riferimento, si riporta di seguito un estratto delle principali disposizioni degli strumenti urbanistici sovraordinati incidenti sulle scelte del presente POC.

P.R.I.T.: Piano Regionale delle Infrastrutture e dei Trasporti, approvato dal Consiglio regionale con delibera n. 1322 del 22 dicembre 1999;

Questo piano, introduce una classificazione delle principali infrastrutture, esistenti e di progetto, recepita nel PSC. Esso individua la "Grande rete" di interesse regionale/nazionale, che nel territorio ferrarese è costituita da due autostrade ad andamento nord-sud (l'esistente A13 ad ovest e la prevista E55 ad est) e da due assi ad andamento grossomodo est-ovest, che si biforcano da Ferrara. a nord la superstrada Ferrara-mare, a sud la S.S. 16 Adriatica che serve i comuni di Portomaggiore, e Argenta.

Il PRIT disegna inoltre un secondo livello gerarchico, costituito dalla "rete di base principale" di interesse regionale, nel nostro caso composta da strade di proprietà della Provincia, che connette in senso nord-sud la 'grande rete', cui appartiene la sp 48.

La revisione del PRIT per il 2010-2020 ad oggi in discussione sui tavoli regionali e ormai prossimo alla definitiva approvazione, conferma sostanzialmente l'impianto delle grandi reti infrastrutturali per la mobilità disegnate nel PRIT vigente. Per il territorio Ferrarese viene ribadita la strategicità e priorità della variante alla SS 16 Adriatica.

Appare tuttavia evidente come la situazione strategica prefigurata dal PRIT e recepita nel **PTCP** e nel **PSC**, sia diversa dalla realtà territoriale rispetto la quale il piano operativo 2011-2016 deve valutare la sostenibilità delle proprie scelte programmatiche. In particolare la scelta di articolare la realizzazione della variante ss16 in due distinti stralci funzionali, comporta una situazione "provvisoria" di viabilità locale impreveduta dagli strumenti strategici.

L'assetto "provvisorio" vede una discontinuità nel tracciato della ss 16, laddove la variante di progetto si interrompe in corrispondenza dello svincolo di Argenta per ricongiungersi attraverso la sp 48 al vecchio tracciato della ss 16. Tale assetto esalta anziché risolverle le criticità già presenti. Conseguentemente il POC ha previsto tre interventi di mitigazione degli impatti negativi indotti dal flusso veicolare di attraversamento, nella configurazione "provvisoria", tra i quali la nuova rotatoria all'intersezione tra la ss 16 e la sp 48.

Per il comune di Argenta quindi la conferma della strategicità della variante alla ss16 nei piani sovraordinati risulta particolarmente significativa, perché ribadisce la provvisorietà dell'assetto non ottimale in corso di realizzazione.

La relazione tra il POC ed il PRIT evidenzia come uno dei limiti del complesso degli strumenti di pianificazione/programmazione citati, sia da individuare nella impossibilità di operare un efficace coordinamento tra gli strumenti e gli attori coinvolti nelle trasformazioni territoriali (in questo caso Governo, Ministero delle infrastrutture, Anas, Regione, Provincia, Comune, proprietà private, Tribunale Amministrativo Regionale).

Anche nel caso della nuova intersezione tra la ss 16 e la sp 48, il POC vigente non ha potuto concorrere compiutamente alla precostituzione delle garanzie di fattibilità che passano anche dalla apposizione del vincolo di inedificabilità assoluta preordinato all'esproprio. Tale vincolo è indispensabile per "mantenere libero" il tracciato di progetto e per fissare le condizioni di fattibilità nella acquisizione dei terreni necessari, tuttavia l'apposizione del vincolo, che può essere mantenuto per un periodo limitato, non è stata considerata opportuna prima della definizione del tracciato e dei tempi di realizzazione.

La presente variante specifica al POC nell'ambito del procedimento unico costituisce quindi il naturale sviluppo della pianificazione comunale, nel rispetto degli obiettivi strategici sovraordinati.

P.T.P.R.: Piano Territoriale Paesistico Regionale, approvato dal Consiglio regionale con la deliberazione n. 1338 del 28 gennaio 1993, come modificato con delibere G.R. 93/2000 -2567/2002 - 272/2005 - 1109/2007 (di pubblicazione del testo coordinato);

Questo piano introduce sia a livello normativo che cartografico le categorie di classificazione del territorio in relazione al sistema delle tutele relative alle valenze ambientali e paesistiche, nonché agli elementi di identità storico-culturale del territorio e ne definisce i principi per la definizione delle politiche

di trasformazione in relazione al valore paesaggistico ed ambientale. Tali categorie sono recepite dal **PTCP** e dal **PSC**, in conformità ai principi stabiliti dal PTPR.

In particolare si considera verificato che l'intervento sia coerente con le disposizioni dei detti piani, di seguito richiamate:

- In relazione alla **unità di paesaggio**, “della Gronda”:
Rif : art. 33-38 della relazione del PTCP e un particolare riferimento all'allegato recante Unità di Paesaggio-Tabella degli elementi di interesse naturalistico e storico-morfologico; art. 8-9 delle norme per la tutela paesistica del PTCP; art. 3.1 delle norme di attuazione del PSC;
- Per gli interventi ricadenti o prossimi alle **strade panoramiche** (Strada Statale n. 16):
Rif : artt. 20 co. 4 e co. 8, art. 24 co. 6 e art. 30 co. 1 delle norme per la tutela paesistica del PTCP ; Art. 2.10 delle norme di attuazione del PSC;
- Per gli interventi ricadenti o prossimi alla **viabilità storica** (Strada Statale n. 16):
Rif : art. 24 norme per la tutela paesistica del PTCP ; Art. 2.11 delle norme di attuazione del PSC;
- Per gli interventi ricadenti in aree soggette a **vincolo paesaggistico**:
Rif : Art. 2.16 delle norme di attuazione del PSC; art. 142 co. 1 lettera c) – fiume Reno -, e art. 146 (autorizzazione paesaggistica) del Dlgs 42/2004;
- Per gli interventi ricadenti o prossimi alle **fasce di pertinenza fluviale del Reno**:
Rif : art. 32 delle norme per la tutela paesistica del PTCP ; Art. 2.22 delle norme di attuazione del PSC;
- Per tutti gli interventi, che comportano **rischio archeologico**, ovvero scavi > 50 cm:
Rif : Art. 2.15 delle norme di attuazione del PSC ;
- Per tutti gli interventi del territorio comunale , in quanto ricadenti in aree interessate da particolari caratteristiche di **rischio sismico**:
Rif : Art. 2.19 delle norme di attuazione del PSC;

Tale coerenza va mantenuta e verificata anche nelle successive fasi di progettazione , soprattutto in riferimento alle opere a corredo dell'infrastruttura, e nelle fasi realizzative.

P.T.C.P.: Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 20 del 20 gennaio 1997;

Il PTCP costituisce uno dei principali strumenti di riferimento per la pianificazione comunale, essendo il piano generale dell'organo sovraordinato che interviene direttamente nel processo di approvazione dei piani comunali, attraverso i pareri, riserve, valutazioni, accordi e intese prescritte dalla normativa vigente. Nell'ambito del PTCP della provincia di Ferrara il PTCP sono individuabili parti tematiche approvate anche attraverso varianti “integrative” di seguito richiamate, che risultano avere più o meno attinenza con la presente variante specifica al POC.

PTCP -Variante di adeguamento “Reti ecologiche”, approvata con deliberazione C.P. n. 140 del 17.12.2008 con P.G. 103941;

Con questa variante si definisce la struttura della rete ecologica provinciale definita di I e II livello , da integrarsi con gli elementi della rete ecologica locale di III livello. In merito alla variante in oggetto si considera utile richiamare: l'art. 26 della relazione del PTCP; l'allegato recante “ELEMENTI PRESTAZIONALI DELLA RETE ECOLOGICA - Un indirizzo per la progettazione”; art. 27-bis-sex delle norme per la tutela paesistica del PTCP; art. 3.3 delle norme di attuazione del PSC; in considerazione del ruolo di corridoio ecologico principale svolto dal Reno, il cui argine costituisce il margine sud ovest dell'area di intervento.

Tra le varianti integrative del PTCP, la più pertinente alla presente variante specifica al POC è la **“Variante specifica al PTCP in adeguamento agli artt. A-2, A-4, A-5, A-13 e A-15 (parte) della L.R. 20/2000 e s.m.i. per la selezione degli ambiti produttivi di rilievo provinciale e l'aggiornamento del sistema infrastrutturale provinciale”,** per la quale si è aperta in data 02.05.2012 la conferenza di pianificazione. In merito all'assetto infrastrutturale il documento preliminare conferma l'impostazione del PRIT sopra citato.

PSAI-Reno: “Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dei bacini del Fiume Reno e Torrenti Idice, Sillaro e Santerno” dell'Autorità di bacino del Reno, approvato dalla G.R. Emilia-Romagna con delibera n. 567 del 7 aprile 2003, e s.m.i. e integrazioni.

Questo piano introduce le fasce di pertinenza fluviale disciplinate all'art. 18 delle NT dello stesso piano, in cui si dettano diverse disposizioni per le diverse porzioni interne o esterne al territorio urbanizzato (TU), come individuabile al momento di adozione dello stesso PSAI-Reno .

In particolare si osserva che le nuove infrastrutture ricadono all'esterno del TU, mentre l'attuale tracciato di via S Antonio ricade all'interno dello stesso TU. Il citato art.18 prevede che " Sono sottoposti al parere dell'Autorità di Bacino, che si esprime in merito alla compatibilità e coerenza degli interventi con i contenuti del presente articolo e con gli obiettivi del piano, ...il progetto preliminare di nuovi interventi infrastrutturali ... coerenti con gli obiettivi del presente piano e con la pianificazione degli interventi d'emergenza di protezione civile, ad esclusione di quelli al servizio degli insediamenti esistenti";

P.T.R.Q.A.: Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria, approvato con delibera Consiglio provinciale n. 24/12391 del 27.2.2008;.

Questo piano provinciale, prevede una serie di Azioni oltre ad indirizzi, direttive e prescrizioni per la pianificazione subordinata, volti a conseguire un progressivo miglioramento della qualità dell'aria. Di particolare rilevanza risulta la disposizione dell'art. 25 secondo la quale occorre attenersi in linea di massima al principio di non approvare nuovi insediamenti residenziali, sanitari o scolastici a distanze (calcolate su proiezione orizzontale) inferiori a m 50 dal confine stradale delle strade extraurbane, esistenti o progettate, classificate come rete di base di interesse regionale, della viabilità extraurbana secondaria di rilievo provinciale o interprovinciale e delle strade urbane classificate come strade di scorrimento. Tale disposizione ha quindi immediata ricaduta sulle possibili trasformazioni degli immobili limitrofi alle infrastrutture considerate dalla presente variante. In particolare si osserva che il declassamento del tratto terminale di via S Antonio, migliora la condizione di esposizione degli edifici collocati in fregio al lato sud est della stessa via. L'intervento risulta quindi in linea col detto obiettivo del PTRQA;

PSC: Piano Strutturale Comunale, approvato con DCC n. 89 del 5.10.2009.

Il PSC costituisce il principale riferimento per il POC il quale come detto ne costituisce attuazione programmatica, tuttavia in merito all'assetto strategico della viabilità lo stesso PSC è condizionato dai piani sovraordinati ed in particolare dal PRIT. Come detto in relazione a quest'ultimo piano la variante al POC in oggetto si rende necessaria per coordinare la visione strategica con la reale attuazione temporale dei diversi interventi, individuando un'opera di mitigazione degli effetti negativi aggiunti derivanti dall'entrata in esercizio di un solo stralcio dell'intera variante prevista dal PRIT e dal PSC;

Piano di Provinciale di Emergenza di Protezione Civile –Rischio Industriale approvato con delibera Consiglio provinciale n. 51/36018 del 26/5/2010;.

Questo strumento recependo la gerarchia stradale ne definisce il ruolo per gli scenari di emergenza, anche in relazione alla funzionalità. In particolare si osserva che rispetto l'attuale assetto infrastrutturale, la nuova intersezione costituisce comunque un miglioramento funzionale della viabilità esistente, anche in relazione al collegamento dell'area di assistenza alla popolazione di via Napoli (presso il campo sportivo) con la viabilità di rilievo sovracomunale.

Per completezza si richiamano gli strumenti sovraordinati considerati dal POC vigente, che non hanno specifica attinenza con la variante in oggetto :

P.T.A. : Piano regionale di Tutela delle Acque, adottato con delibera del Consiglio Regionale n. 633 del 22 dicembre 2004 ed approvato dall'Assemblea Legislativa con deliberazione n. 40 del 21.12.2005;

P.S.R. : Programma di Sviluppo Rurale dell'Emilia-Romagna, 2007/2013 adottato dalla R.E.R. con delibera dell'Assemblea Consiliare n. 99 del 30.1.2007 ai sensi del Reg. (CE) 1698/05 e approvato con Decisione della Commissione Europea C (2007) 4161 del 12.9.2007;

PAI-PO: Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico dell'Autorità di bacino del Po approvato con DPCM il 24 maggio 2001 e s.m.i. e integrazioni.

PAI-Delta: Progetto di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Delta dell'Autorità di bacino del Po, adottato con delibera del Comitato Istituzionale n. 5/2007 del 19/7/07, in corso di approvazione, e s.m.i. e integrazioni.

Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (P.I.A.E.) 2009-2028–approvato con delibera di Consiglio provinciale n. 53/37503 del 25.05.2011; con valore di PAE comunale 2009-2028.

Piano del Parco del Delta del Po: Stazione Campotto-Argenta, adottato con D.C.C. di Argenta n. 132/28.8.1991 controdedotto con DCC n 60 del 31.07.07, approvato con DGR n. 515 del 20.04.2009

Atto provvisorio di individuazione delle aree di danno per gli stabilimenti a rilevante rischio di incidente -L.R. 26/03 art. 12. Delibera Consiglio provinciale n. 115 del 5.11.2008;

PTCP- Variante di adeguamento in materia di rifiuti -approvata con delibera del Consiglio provinciale n. 101 del 27 ottobre 2004 (vedi anche PPGR);

P.O.I.C. : Piano Operativo per gli Insediamenti Commerciali – approvata, contestualmente al **PTCP- Variante di adeguamento in materia di Commercio**, dalla con deliberazione C.P. n. 80/63173 del 28/7/2010 ;

Programma per la realizzazione della Rete Provinciale delle Vie d'acqua (a specifica del PTCP) approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 129/102542 del 27 novembre 2003;

Programma per la realizzazione della Rete Provinciale dei percorsi ciclabili (a specifica del PTCP) approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 8/5147 del 13 febbraio 2002;

Questo programma, richiamato dal PSC, costituisce il naturale riferimento per la programmazione degli itinerari di fruizione programmati dal POC, che infatti dedica una specifica scheda sistema all'implementazione del principale percorso della rete provinciale, in relazione al territorio comunale. In relazione alla presente variante va sottolineato che la rete provinciale di cui trattasi, nel POC vigente è funzionalmente distinta dalla rete locale interna ai singoli centri abitati. Tale impostazione è confermata dalla presente variante.

CAPITOLO B – STATO DELL'AMBIENTE

b) aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano o del programma;

1. Per la descrizione del quadro complessivo dello stato dell'ambiente si rimanda alla Valsat del PSC, di seguito si evidenziano esclusivamente alcuni aspetti correlati all'intervento oggetto di questa variante specifica al POC.

B.1- Acqua

1. In merito alla matrice acque si considera che l'opera realizzata vada ad interferire con la sola rete di scolo superficiale di rilevanza strettamente locale, senza interferire in modo significativo con la rete gestita dal consorzio di bonifica. Le quote della ss 16 e della sp 48 presentano un dislivello di circa 1.0-1,5 m. Il loro raccordo con la nuova viabilità di progetto costituirà un'area di catino in cui risultano inclusi due edifici insistenti sui mappali 4 e 5 del foglio 100. Pertanto **il progetto esecutivo dovrà curare adeguatamente l'aspetto dello scolo delle acque meteoriche**. In merito alle acque sotterranee si considera che la realizzazione dell'opera non comporti impatti significativi sulla falda, stimata a circa 1,5 2,0 m dal p.c., nonostante la litologia di superficie definita "sabbia limosa" dalla tav B2.2.del PSC..

B.2- Suolo

1. Rispetto la caratterizzazione geologica del sito si evidenzia che l'area interessata dalla variante è stata oggetto di un approfondimento di indagine in sede di controdeduzioni alle riserve provinciali al POC, contenute nell'allegato A alla "relazione generale e valsat" del POC vigente. Di seguito si riporta un estratto della scheda AR-R(2) ARGENTA – VIA S.ANTONIO che riguarda l'area oggetto di variante.

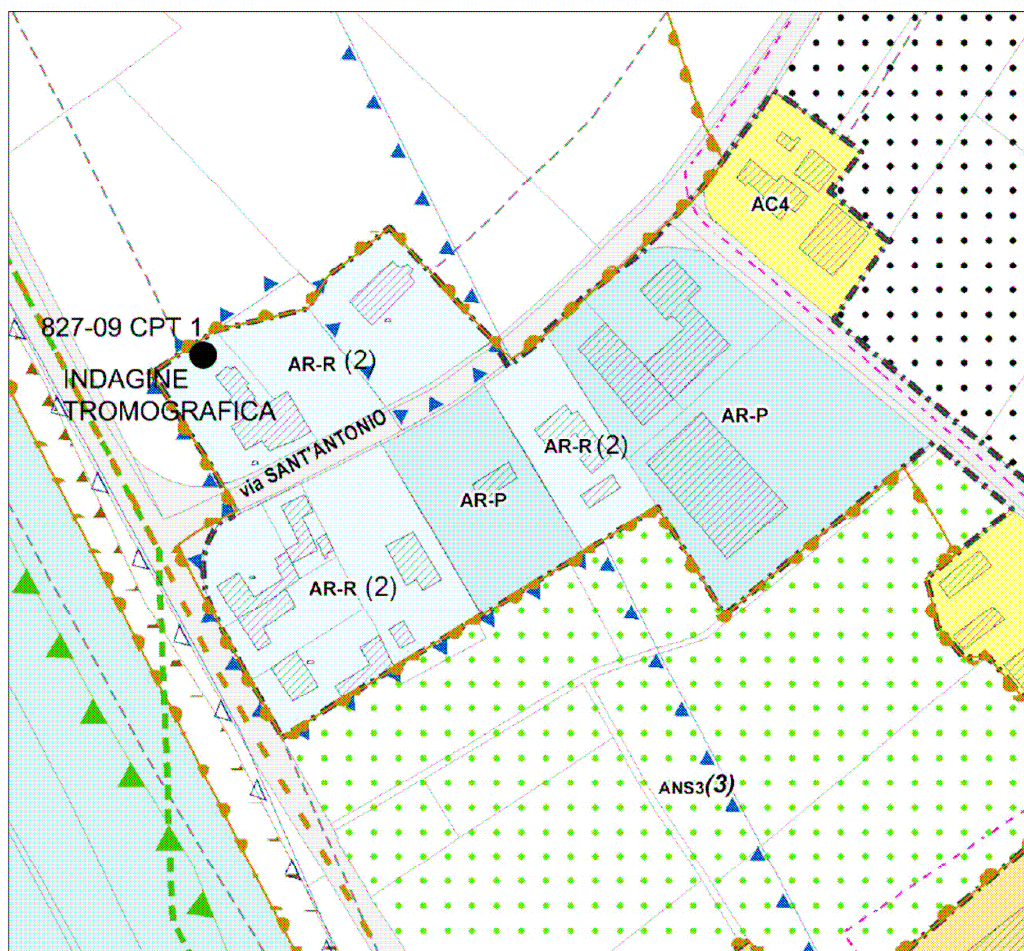
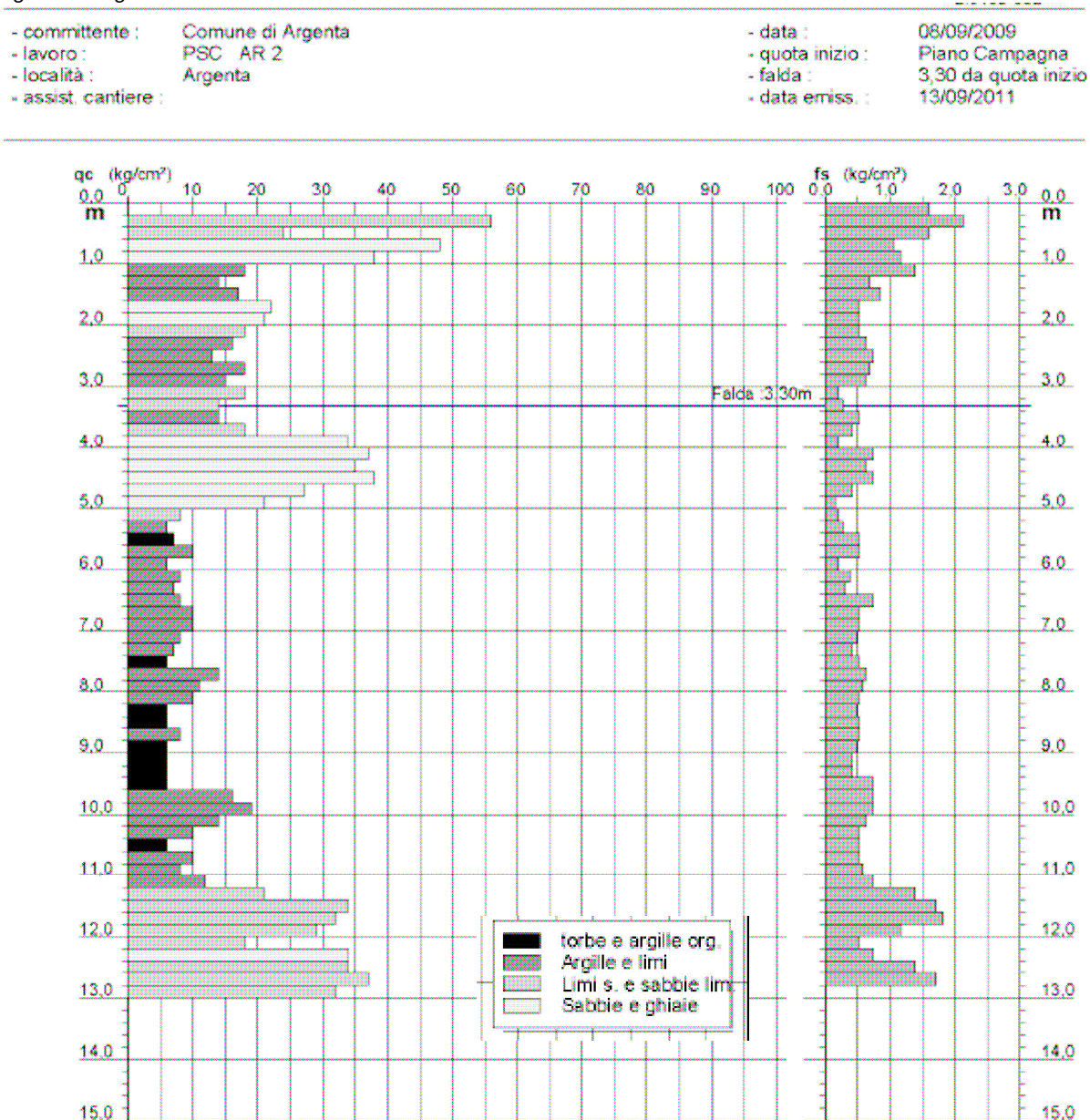


Fig 15 – individuazione delle indagini geologiche

Fig 16 – istogramma delle resistenze del suolo



2. CARATTERIZZAZIONE GEOLOGICO-GEOMORFOLOGICA

L'area si sviluppa sui depositi limosi, argillosi e sabbiosi della Piana Deltizia. L'attuale ubicazione dell'area è ai piedi dell'argine maestro del Fiume Reno ove tale corso idrico coincide con il paleo alveo del Po di Primaro. Le deposizioni dell'area in esame sono riconducibili appunto alla presenza del paleo Primaro, si rileva comunque l'interdigitazione fra i litotipi di deposizione fluviale ed i litotipi a bassa energia idrodinamica, interfluviali, sui quali il fiume scorreva/divagava. Secondo quanto riportato dalla cartografia geologica della Regione Emilia-Romagna ci si dovrebbero attendere litotipi limoso-sabbiosi originati da deposizioni di rotta, canale distributore e argine. In realtà, come risulterà sufficientemente chiaro dalla stratigrafia locale, l'assetto geologico locale vede l'alternanza di litotipi variamente argillosi (da francamente argillosi ad argillo-limosi) e di litotipi granulari (da sabbiosi a limosi). La reale natura granulometrica dei depositi granulari dovrà però essere meglio valutata da analisi granulometriche di laboratorio geotecnico su campioni indisturbati opportunamente raccolti.

Si deve infatti osservare che allo stato attuale delle conoscenze non si ha alcuna indicazione sulle percentuali di presenza dei termini fini negli orizzonti sabbiosi e viceversa di presenza dei termini granulari e/o limosi nei terreni argillosi. La fase di redazione del PUA e dei singoli interventi edificatori sui vari lotti dovrà quindi prevedere la realizzazione di appositi sondaggi stratigrafici e la raccolta di campioni di terreno indisturbati sui quali condurre analisi di laboratorio geotecnico circa l'esatta composizione granulometrica dei vari litotipi e/o (dove necessario) sulle loro caratteristiche di plasticità. Tali informazioni sono importanti per condurre analisi più mirate circa la possibile liquefazione degli orizzonti saturi granulari.

I litotipi argillosi presenti denotano valori di C_u inferiori a 0,70 Kg/cm². Quindi anche relativamente alla compressibilità sismica e post-sismica di tali orizzonti coesivi soffici non si hanno informazioni granulometriche e di comportamento plastico sufficienti. Occorrerà quindi raccogliere appositi campioni di terreno indisturbato sui quali condurre opportune analisi di laboratorio geotecnico.

Si rileva anche la presenza di depositi torbosi/organici di spessore non trascurabile.

3. CARATTERIZZAZIONE SISMICA

Sulla base delle misure sismiche passive locali, di metodologia tromografica (H/V) si può indicare un valore di riferimento per l'area in esame delle Vs30, compreso fra 161 e 241 m/s.

Si indica un range di valori poiché si deve considerare la natura puntuale della metodologia di indagine utilizzata ed il margine di indeterminatezza naturalmente caratterizzante tale metodologia. L'edificazione sui singoli lotti dovrà prevedere (come previsto dalle attuali N.T.C.) la realizzazione di singole misure dirette di Vs30, ovvero la realizzazione di studi di risposta sismica locale. Per il caso in esame il proposto range di valore di Vs30 consente di classificare (allo stato attuale delle conoscenze) l'area in oggetto, come di Categoria D o come di Categoria C (sulla base dei contenuti delle N.T.C.). Nelle successive indagini (fase di PUA e fase di attuazione dei singoli interventi edificatori, sui singoli lotti, in relazione ai quali l'obbligo è riportato dal D.M./N.T.C.) occorrerà quindi produrre appositi studi puntuali atti a definire correttamente l'esatto valore puntuale delle Vs30, ovvero produrre studi locali di Risposta Sismica Locale e Zonazione Sismica.

La metodologia di indagine tromografica è descritta in altra parte della presente documentazione.

3.1 LIQUEFAZIONE DEGLI ORIZZONTI SATURI GRANULARI

Relativamente alla indagine penetrometrica C.P.T. 827-09 eseguita dallo scrivente sull'area in esame e tramite il metodo semplificato di Robertson & Wride (1997) si è eseguita una verifica puntuale circa l'individuazione del rischio di liquefazione degli orizzonti saturi granulari rilevati. Per l'area in esame il rischio derivante da liquefazione è basso, come si può evincere dal grafico di restituzione della verifica condotta; l'Indice di Liquefazione risulta infatti essere pari a 1,00. Si deve infatti rilevare che a profondità comprese fra 3,80 e 5,00 metri circa dal p.c., sono presenti valori del Coefficiente di Sicurezza alla Liquefazione (F_s) inferiori a 1,00; similmente per la lente profonda, rilevabile a profondità maggiore di 11 metri circa dal p.c. si rilevano valori di F_s inferiori a 1,00. Per tali profondità si rilevano litotipi granulari immersi in falda. Come già precedentemente citato di tali litotipi non si conosce però l'esatta composizione granulometrica, né il comportamento plastico. Occorrerà quindi nelle successive fasi di indagine (fase di PUA e fase di attuazione dei singoli interventi edificatori, in relazione ai quali l'obbligo è riportato dal D.M./N.T.C.) procedere ad una corretta valutazione di tali caratteristiche e produrre puntuali valutazioni circa il reale rischio co-sismico (da liquefazione) derivante dall'interconnessione fra strutture da realizzare e l'assetto co-sismico e lito-deposizionale puntuale dei singoli lotti. In più, allo stato attuale delle ridotte conoscenze litostratigrafiche dell'intera area in esame non si può escludere la presenza di lenti granulari sospese non attualmente individuate. Si osservi poi che l'indagine penetrometrica non ha potuto indagare profondità maggiori di 13 metri circa dal p.c. Occorrerà quindi approfondire le indagini locali.

B.3- Aria-clima

1. La presente variante specifica al POC non programma interventi destinati ad incidere in modo significativo sulla scarsa qualità dell'aria, condizionata principalmente da emissioni esterne al territorio comunale combinate con le peculiari condizioni climatiche della pianura padana. Solo con la completa realizzazione della variante alla ss 16 si potrà ridurre la pressione indotta dal traffico di attraversamento del centro abitato di Argenta. Rispetto al microclima locale il declassamento del tratto terminale della attuale via S Antonio, migliorerà le condizioni per gli edifici posti in fregio al lato est della detta via. Tanto della qualità dell'aria quanto del clima acustico. Viceversa si potrà avere un peggioramento per gli edifici in fregio al lato ovest, attualmente destinati a deposito senza permanenza di persone.

B.4- Sfera biotica

1. L'area interessata dall'intervento è prossima alla ZPS IT 406001 Valli di Argenta, il cui confine è il piede dell'argine del Reno che costituisce anche il limite sud ovest dell'area di intervento..

2. Sotto il profilo dell'INCIDENZA indiretta dell'intervento, si è valutato che esso non sia destinato a produrre incidenze negative di rilievo. Di seguito si riporta un estratto della prevalutazione d'incidenza operata dall'ufficio ambiente del comune di Argenta.

Fig 17 – preavalutazione d'incidenza

Modulo A1

MODULO DI PRE-VALUTAZIONE D'INCIDENZA DA ALLEGARE AL PROGETTO

Il sottoscritto/a Barbara Peretto	
Sede legale Comune di Argenta, piazza Garibaldi 3	
Codice fiscale 00315410381	
in qualità di Tecnico incaricato di elaborare il progetto per conto del Comune di Argenta:	
Proprietario ☐ Legale rappresentante ☐ Altro (specificare) ☒ tecnico servizio Ambiente	
ai sensi della LR 7/04, allega il presente modulo, debitamente compilato, al progetto relativo all'area ubicata nel Comune di: Argenta (FE) per consentire lo svolgimento della procedura di pre-valutazione di incidenza (Fase I)	
Caratteristiche del progetto	
Descrizione delle tipologie delle azioni/opere	Realizzazione di rotatoria quale elemento di innesto sull'asse storico della SS16 della direttrice stradale di raccordo alla variante ovest della SS16 su Strada S.Antonio. Trattasi di rotatoria a tre bracci (2 sulla SS 16 e uno sulla sul tratto stradale in variante) con un diametro di circa 55 m e una corona giratoria di circa 9,5 m (al lordo delle banchine).
Descrizione delle dimensioni /ambito di riferimento	Nel complesso l'area occupata da rotatoria e dai suoi bracci è di circa 11.450 mq. Trattasi di contesto agricolo già fortemente antropizzato per la presenza di arterie stradali molto trafficate (SS16 e Strada S.Antonio) e di consistenti realtà produttive.
Uso delle risorse naturali	Consumo di suolo con conseguente impermeabilizzazione di terreno agricolo per una superficie di circa 11.450 mq
Produzione di rifiuti	Le lavorazioni comporteranno la produzione di rifiuti qualificabili come terre e rocce da scavo
Inquinamento e disturbi ambientali prodotti	Disturbi in fase di cantiere non particolarmente significativi considerata la pressione antropica già insistente sull'area. Ad opera completata si avrà un incremento del traffico su Strada S.Antonio con conseguente maggior pressione acustica sui ricettori sensibili (classificati in classi IV nella variante di Zonizzazione Acustica).
Rischio d'incidenti (sostanze e tecnologie utilizzate)	Nessuno

Descrizione dell'area oggetto di intervento		
Elementi naturali presenti		
Nessuno ☐	Zone umide d'acqua dolce o salmastra, prati umidi, corsi d'acqua ☐	Maceri, stagni, laghetti, risorgive o fontanili ☐
Boschi o boschetti ☐	Alberi isolati, in gruppo in filare, siepi ☐	Arbusteti ☐
Prati permanenti o pascoli ☐	Altro (ambienti rocciosi, grotte, dune, ecc.) ☐	Area agricola X
Eventuale descrizione dell'area d'intervento: Trattasi di contesto agricolo fortemente antropizzato		
Area vasta d'influenza del progetto – Interferenza con il sistema ambientale		
Interferenze con le componenti abiotiche	Consumo di suolo e limitata interferenza con la rete di scolo superficiale che andrà opportunamente convogliata e drenata lontano dalle abitazioni prossime all'infrastruttura	
Interferenze con componenti biotiche	Nessuno	
Connessioni ecologiche interessate	L'area di intervento è limitrofa ma esterna al SIC/ZPS IT 4060001 "Valli di Argenta". L'intervento non comporta impatti (né diretti né indiretti) sul sito citato in quanto area con scarsa/nulla naturalità.	
Pertanto, viste: - le caratteristiche del progetto e dell'area interessata, - le possibili interferenze con il sistema ambientale, - la conformità con le misure di conservazione ed il piano di gestione vigenti DICHIARA che gli interventi proposti hanno un'incidenza negativa significativa sui siti della Rete Natura 2000 interessati Nulla X Bassa ☐ Medio ☐ Alta ☐		
Data: 29/05/12	Firma del Tecnico Barbara Perelli	

Note esplicative:

1 - Qualora alcune delle informazioni richieste siano già contenute nel progetto, nel presente modulo vanno richiamate le parti dello stesso dove sono indicate le relative informazioni e vanno compilate solo le restanti voci.

2 - Nelle voci "interferenze con il sistema ambientale" vanno indicate le possibili interrelazioni tra le opere e le componenti abiotiche (suolo, acqua, aria, ecc.), le componenti

B.5- Sfera antropica-sicurezza mobilità

1. L'aspetto più rilevante dell'intervento preordinato dalla presente variante riguarda la sicurezza stradale.

2. La realizzazione della rotonda all'intersezione tra la ss 16 e al sp 48 permette di migliorare la situazione di una intersezione che già nella situazione attuale è definita "pericolosa" dal PTGU adottato. (anche se non si registrano incidenti mortali nel periodo 2002-2009 indagato, risultano una decina di incidenti con una ventina di feriti).

3. La realizzazione dell'intervento nell'arco di validità del POC è fondamentale perchè come detto al cap A1 esso si inserisce in un insieme di tre interventi programmati volti a migliorare la sicurezza della viabilità nella fase "provvisoria" di messa in esercizio del primo stralcio della variante alla ss16 in corso di realizzazione, che comporterà l'interessamento della intersezione tra la ss16 e al sp 48 dal traffico di attraversamento di interesse regionale.

4. In relazione al traffico locale è rilevante il ruolo della sp 48 in riferimento alla distribuzione del traffico indotto degli ambiti specializzati per attività produttive ASP1(1) e ASP2(1b).

L'ambito ASP1(1) di circa 45 ettari, è stato recente ampliato con una variante specifica al PRG, nell'ambito della quale è stata sottolineata l'inadeguatezza dell'intersezione tra la via S. Antonio (sp 48) e la via Pioppa Storta.

Il POC vigente programma un intervento di ulteriori 10 ha circa, quale primo stralcio dell'ambito per nuovi insediamenti produttivi di circa 45 ha previsto dal PSC. L'intervento programmato dal POC vigente (vedi scheda progetto AEA) prevede l'adeguamento dell'intersezione tra la via S. Antonio (sp 48) e la via Pioppa Storta, mediante la realizzazione di una rotonda con diametro di circa 72 m.

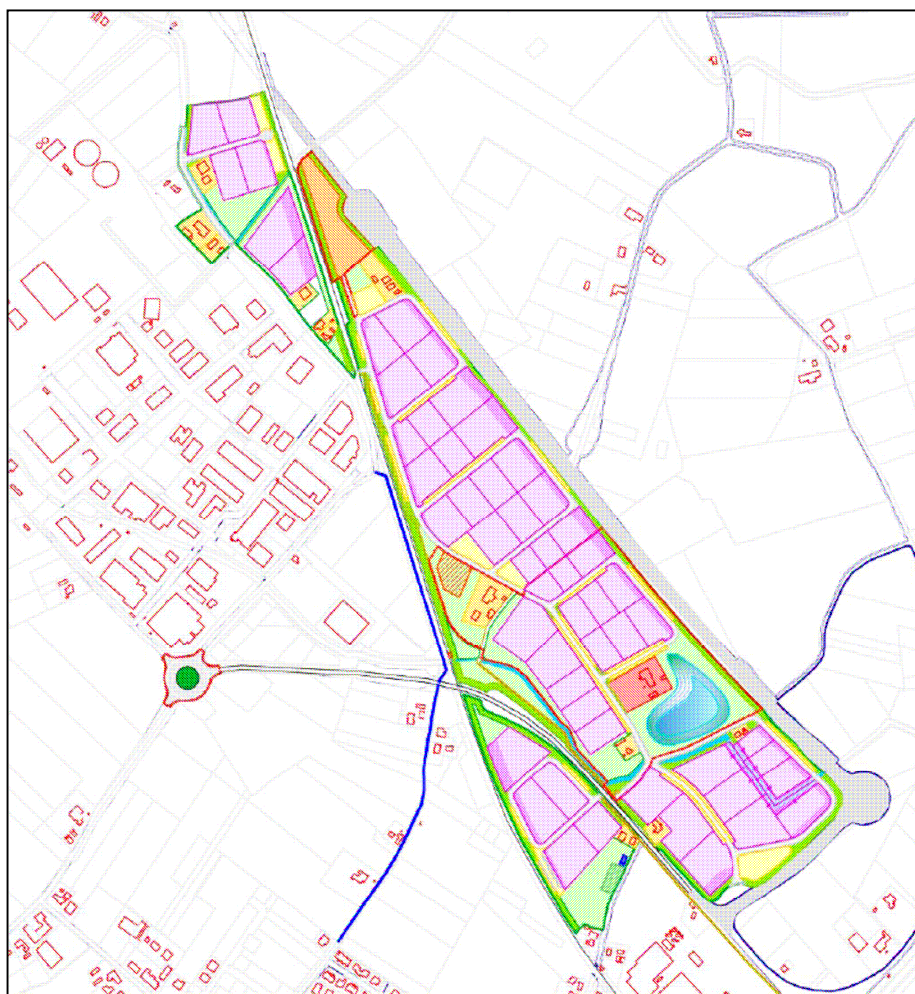


Fig 18 - Schema generale dell'ambito ASP2(1)

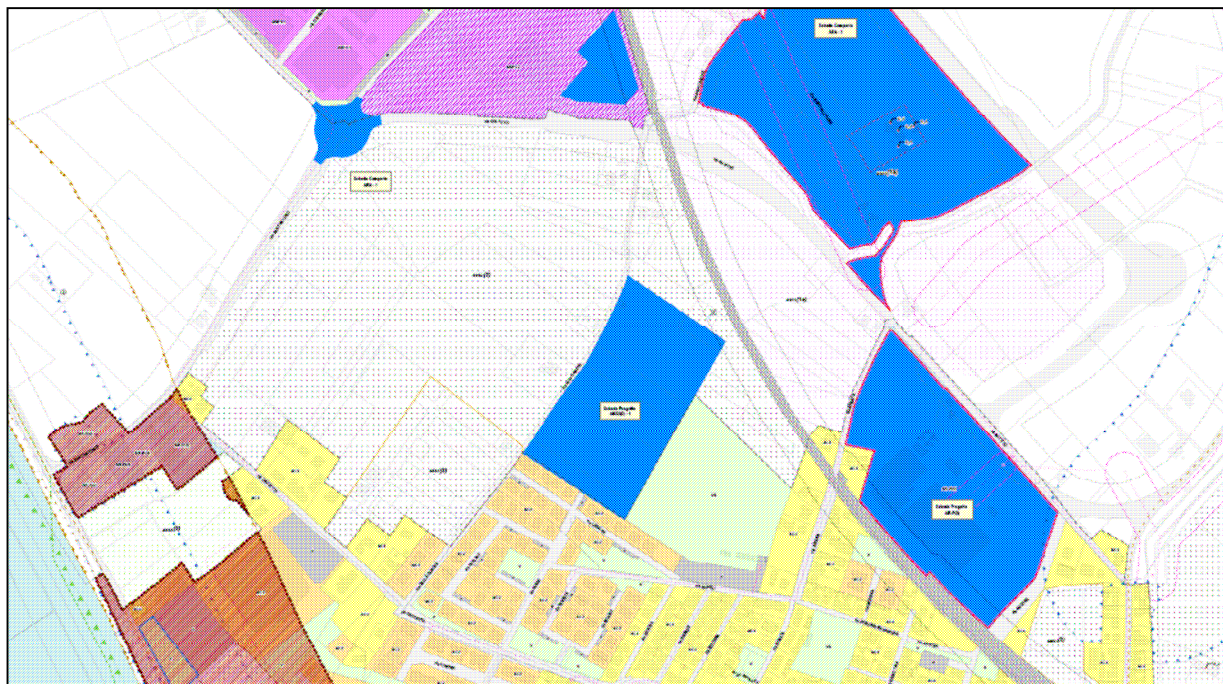


Fig 19 - Tav. 2A-1- Argenta Nord del POC vigente

La vialsat del POC vigente evidenziava un terzo nodo critico nella intersezione tra il primo stralcio della variante alla ss 16 e la sp 48. La soluzione indicata nella cartografia del POC recepisce il progetto di ANAS in corso di realizzazione. Tale soluzione non è influenzata dalla previsione del primo stralcio dell'AEA, il quale si collega alla sp 48 più a nord, in corrispondenza dell'attuale intersezione tra la via del Fitto (sp 48) e la via Olmo Mampiglia. Questo nodo sarà oggetto di approfondimenti nelle successive fasi di progettazione dei successivi stralci dell'AEA e dell'Ambito di riqualificazione immediatamente a sud, programmato dal POC vigente come intervento V.RES.5 comparto AR-P(3).

Per il dettaglio sul traffico e i dati tecnici relativi alle infrastrutture interessate si rimanda al capitolo 3 della "relazione generale" di progetto redatto dalla Provincia.

CAPITOLO C – AREE INTERESSATE

c) *caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate;*
d) *qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano o programma, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, culturale e paesaggistica, quali le zone designate come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, nonché i territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità, di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228;*
f) *possibili impatti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori. Devono essere considerati tutti gli impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi;*
g) *misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o del programma;*

1. Le aree interessate dalla presente variante si possono classificare nelle seguenti categorie:

- aree pubbliche interessate dalla viabilità esistente;
- aree private destinate alla trasformazione per realizzazione dell'opera;
- aree private direttamente esposte agli effetti indotti dalla realizzazione dell'opera;

2. Le aree pubbliche sono:

- il tratto della ss 16 di competenza ANAS, per il tratto in prossimità del punto di intersezione con la sp 48 posto al Km 111+ 060 Km, in direzione FE per di circa 186 metri e in direzione Ravenna per circa 47.00 m ;
- il tratto terminale della sp 48 interna al centro abitato , di competenza della Provincia , per circa 315.00 m;

Secondo le vigenti normative (Dlgs 2825/92 e DPR 495/92), a seguito della variazione di tracciato preordinato dalla presente variante, il tratto della attuale sp 48 interessato dall'intervento subirà una declassificazione funzionale da categoria C ad E o F, e una riclassificazione amministrativa da Provinciale a Comunale, secondo le definizioni del CDS e suo regolamento di attuazione sopra richiamati. Viceversa il tratto della ss 16 rimarrà di competenza statale sino alla definitiva realizzazione dei due stralci funzionali dell'intera variante, che permetterà di escludere il centro abitato di Argenta dal traffico di attraversamento. Solo successivamente il tracciato della attuale ss 16 che va dalla intersezione con la sp 65 sino all'innesto sulla nuova rotonda, avente una lunghezza di circa 4.00 Km, perderà di diritto la classifica di strada statale e sarà obbligatoriamente trasferito alla provincia.

3. aree private destinate alla realizzazione della nuova rotonda con raggio esterno di circa 27.50 m e della nuova bretella di collegamento con sviluppo di circa 240.00 m. Tali aree sono individuate nell'apposito elaborato recante "Elenco delle aree interessate dai vincoli espropriativi". In merito agli impatti sui fondi residui si richiama l'attenzione al problema dello scolo delle acque evidenziato al precedente capitolo B.1– Acqua.

4. Le aree private direttamente esposte agli effetti indotti dalla realizzazione dell'opera sono quelle degli immobili prospicienti la sp 48. Per essi gli effetti delle trasformazioni sono deducibili dalla figura che rappresenta la variante alla ZAC. In essa si evidenzia quali aree sono destinate a subire una pressione sonora maggiore (passando da una classe IV di progetto ad una classe IV effettiva) e quali sono viceversa destinate a subire minor impatto (passando da una classe IV ad una classe III di progetto) . Le stesse aree sono destinate a subire variazioni positive o negative degli impatti indotti dal traffico anche in relazione alla qualità dell'aria. Considerato che gli immobili posti a est della via S. Antonio sono destinate ad attività con presenza di persone, mentre quelli ad ovest sono destinate ad attività che non comportano permanenza di soggetti esposti, **si può valutare complessivamente positivo l'effetto indotto dalla modifica infrastrutturale.**

5. Le aree pubbliche e private indirettamente esposte agli effetti indotti dalla realizzazione dell'opera sono tutte le aree del centro abitato, che subiscono gli effetti del traffico di scorrimento che interessa la sp 48 e la ss 16. Va precisato che la variazione della pressione sulla rete di scorrimento non deriva dalla modifica dell'intersezione, se non nella percentuale correlata alla maggior appetibilità del nuovo tracciato in relazione al miglioramento della sua scorrevolezza. Tale percentuale non appare oggettivamente valutabile.

6. Come detto al capitolo B.4 le limitrofe aree occupate dall'argine del Reno, appartenenti alla rete ecologica e alla rete natura 2000, non saranno interessate in modo significativo dalle variazioni in oggetto.

CAPITOLO D – MOTIVAZIONI

h) sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate (ad esempio carenze tecniche o difficoltà derivanti dalla novità dei problemi e delle tecniche per risolverli) nella raccolta delle informazioni richieste;

1. In merito alle motivazioni relative alla scelte operate in relazione alla presente variante specifica al POC si considerano due ordini di valutazioni:

- La valutazione sulla variante allo strumento urbanistico, con particolare riferimento all'aspetto procedurale;
- La valutazione delle trasformazioni programmate, che riguardano una sfera più prettamente progettuale;

Variante al POC

2. In merito al procedimento di variante le alternative considerate sono;

- variante specifica al POC, con procedimento ordinario ex art. 34 della LR 20/2000;
- variante specifica al POC mediante procedimento unico previsto dal titolo III della legge 20/2000 come integrata dalla LR 6/2009;

3. La scelta del procedimento unico semplificato ex art. 36-octies della LR 20/2000, rispetto l'attivazione di due iter separati per la variante al POC e per l'approvazione dell'opera pubblica, soddisfa i seguenti obiettivi:

- evitare la duplicazione delle fasi procedurali, di valutazione e pubblicità, dovuti sia in relazione alla variante urbanistica che in relazione all'approvazione del progetto;
- permettere un esame il più possibile completo di tutti gli aspetti inerenti la fattibilità, la funzionalità e la sostenibilità dell'opera, integrando le valutazioni sulla compatibilità urbanistica con quelle sulla sostenibilità del progetto;
- garantire la massima celerità nell'acquisire tutti gli atti di assenso necessari alla realizzazione dell'opera, mediante unica conferenza partecipata da tutti gli attori istituzionali. La tempestività della realizzazione dell'opera è infatti fondamentale per ridurre gli impatti conseguenti alla prossima messa in esercizio del primo stralcio della variante alla ss 16;

Progetto della nuova intersezione

4. In merito alla valutazione delle scelte progettuali, si richiamano di seguito le considerazioni svolte al capitolo 4 della "relazione generale" che accompagna il progetto redatto dalla Provincia, integrate ai fini della VAS da considerazioni dedotte dal PTGU adottato.

La relazione di progetto chiarisce che il progetto prevede la realizzazione di una rotatoria tra la SP 48 "Portomaggiore – Argenta" e di un tratto di variante alla SP 48 di lunghezza pari a circa 240m. Infatti, a causa della densità di urbanizzazione e della presenza dell'argine del fiume Reno, non è consentita la realizzazione di una rotatoria di dimensioni adeguate ai flussi di traffico, nella posizione della intersezione attuale. Pertanto Anas compartimento di Bologna, sentito il parere della Provincia di Ferrara e del Comune di Argenta, ha ritenuto che per aumentare le condizioni di sicurezza dell'intersezione esistente, in seguito alla realizzazione del tratto di variante alla ss16, si possa realizzare in sostituzione della stessa, una rotatoria di tipo "convenzionale", avente diametro esterno di 55 m (D.M 19.04.2006 "Norme tecniche per le intersezioni stradali", par. 4.5.1). Infatti, anche se le strade che s'intersecano non hanno la stessa gerarchia funzionale (una strada provinciale ed una statale), si presume che il traffico proveniente da entrambe le strade possa essere paragonabile, inoltre si prevede un elevato numero di veicoli in svolta a sinistra (da e per la variante alla SS16). Per queste ragioni, si ritiene che un'intersezione a rotatoria possa garantire una buona gestione dei flussi veicolari con discreti livelli di servizio, nonché una riduzione delle velocità operative nella zona d'intersezione, aumentando la sicurezza stradale.

L'ottimizzazione progettuale proposta dal PTGU adottato (vedi illustrazione al cap A1), propone di affinare lo schema progettuale per consentire attraversamenti ciclo-pedonali in sicurezza presso i diversi rami; ciò appare importante in ragione del possibile declassamento e rifunzionalizzazione della tratta della ss16 ad ovest dell'innesto che, a seguito dell'entrata in funzione della variante ovest alla ss16 ed in ragione del prevedibile sgravio dagli attuali flussi di attraversamento, potrebbe essere destinata a funzioni più propriamente locali, compatibili anche con un suo utilizzo ciclo-pedonale in direzione Boccaleone e Consandolo.

Le stesse considerazioni del PTGU portano a considerare che l'ottimizzazione proposta possa essere riconsiderata in un momento successivo alla completa realizzazione dei due stralci funzionali della variante alla ss16, in una prospettiva temporale che supera quella del POC vigente. Una programmazione immediata dei percorsi ciclo-pedonali qui ipotizzati e non previsti nel progetto provinciale, rischierebbe di rallentare l'attuazione dell'opera il cui quadro economico è definito in relazione alle risorse disponibili. Gli effetti negativi di una ritardata realizzazione della nuova intersezione appaiono ben maggiori del beneficio indotto dalla realizzazione dei percorsi ciclo pedonali nella fase provvisoria di entrata in esercizio di un solo stralcio della variante alla ss 16.

Un altro tema trattato in maniera alternativa dal progetto provinciale e dal PTGU riguarda la funzione del tratto declassato della sp 48 (via S. Antonio). Il progetto provinciale prevede la totale chiusura sia in entrata che in uscita della intersezione attuale con la ss 16, e il solo accesso a nord dall'attuale intersezione con via Matteotti. Viceversa il PTGU valuta il mantenimento dell'accessibilità anche dalla vecchia intersezione con la ss 16. Quest'ultima soluzione appare insostenibile sotto il profilo normativo per quanto riguarda il traffico automobilistico (data la prossimità della vecchia e nuova intersezione che non rispetterebbero le distanze minime imposte dal CDS) e può essere presa in considerazione solo in relazione ad un eventuale percorso ciclo pedonale in sede protetta. Anche per questa ultima ipotesi quindi valgono le considerazioni svolte al punto precedente. **Viceversa si considera opportuno realizzare la chiusura della vecchia intersezione tra la ss16 e la vi S. Antonio, con barriera rimovibile in caso di emergenza.**

In merito agli aspetti legati alla fase di realizzazione dell'opera, si dovranno operare scelte relative alla logistica, agli stoccaggi e allo smaltimento dei rifiuti oltre che naturalmente all'assetto della viabilità provvisoria nelle diverse fasi di evoluzione dei lavori. In merito a questi aspetti propri del progetto esecutivo si rimanda allo studio ambientale relativo al progetto.

CAPITOLO E – MONITORAGGIO

i) descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione dei piani o del programma proposto definendo, in particolare, le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti, la periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti e le misure correttive da adottare;

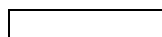
1. L'intervento programmato presenta ricadute dirette sull'indicatore degli EFFETTI n. 5.i del sistema di monitoraggio del POC. Di seguito si ripropongono le 3 tabelle della Valsat generale del POC vigente in cui sono evidenziati con **bordo grassetto** gli indicatori pertinenti alla presente variante.

“legende cromatiche”.

“politiche azioni attivate”.



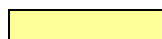
azione non attivata dal POC 2011-2016



azione attivata dal POC 2011-2016



politica/azione attivata dalla 1 variante al POC 2011-2016



politica/azione attivata dal POC 2011-2016 e sue varianti di cui si attiva il monitoraggio

“valutazione degli effetti”



Impatto negativo



Impatto potenzialmente negativo



Impatto potenzialmente positivo



Impatto positivo

Tabella M1- degli indicatori del PSC pertinenti agli obiettivi del POC 2011-2016. Quadro sinottico delle azioni monitorate

Indicatori degli effetti	Temi	Obiettivi generali	Obiettivi specifici	codice indicat. EFFETTI	Politiche e azioni	codice indicat. EFFIC.	Indicatori di efficacia
- livello di servizio del trasporto pubblico locale passeggeri su gomma e su ferro; - numero di utenti del TPL e delle ferrovie; - flussi stradali; - livelli di inquinamento atmosferico e acustico, in particolare nelle aree urbane;	ASSETTO INFRASTRUTTURALE	Miglioramento dell'assetto infrastrutturale	Completamento della "Grande Rete" del Prit	2.i + 3.i	Completamento SS 16	n.m.	Attuazione dell'intervento
				4.i	Miglioramento dell'itinerario Molinella-Ospital Monacale-Voghiera-Cona-Ro	n.m.	Attuazione dell'intervento
					Collegamento SS 16 SP 65		Attuazione dell'intervento
			Miglioramento della viabilità extraurbana		Accessibilità sud Mezzano: via Mondo Nuovo-Longastrino		Attuazione dell'intervento
					Accessibilità sud Mezzano: via Mondo Nuovo-Bando		Attuazione dell'intervento
				n.m.	Rifacimento SC Anita	n.m.	Attuazione dell'intervento
			Miglioramento della viabilità urbana	5.i	Miglioramento ingressi sulla SS 16 nel capoluogo (intersezioni Provinciale per Bando, via Matteotti)	n.m.	Attuazione dell'intervento
volume dell'attività edilizia per comune e per centro abitato; - superficie occupata da insediamenti nei vari quinquenni; - variazione della popolazione residente per centro; - percentuale di alloggi realizzata per ciascun centro sul totale di alloggi in ciascun comune; - percentuale di nuovi alloggi ricavati da interventi di riqualificazione o addensamento all'interno del Territorio già urbanizzato sul totale dei nuovi alloggi in ogni comune.	ASSETTO INSEDIATIVO	Consolidamento dell'armatura urbana policentrica	Rafforzamento dei servizi nelle realtà urbane maggiori ed adeguamento ad una dotazione di base per gli altri centri	n.m.	Potenziamento servizi a Consandolo e S.Maria Codifume	7.E	- Incremento delle superfici a servizi per centro/totale aree a servizi per centro;
					Consolidamento servizi a Longastrino		- Tipologia dei servizi presenti/totale tipologie servizi;
					Fornire servizi urbani di base a S.Biagio, Filo, Ospital Monacale, S.Nicolò e Traghetto		- Incremento delle superfici a servizi per centro/totale aree a servizi per centro;
		Razionalizzazione dello sviluppo insediativo	Concentrazione delle previsioni di sviluppo insediativo nei centri maggiori dotati di una sufficiente gamma di servizi	n.m.	Possibilità di realizzare 884 alloggi in ambiti per nuovi insediamenti (di cui la maggior parte nel capoluogo e a S.Maria Codifume, Consandolo, Longastrino)	4.E	- Numero di alloggi realizzati ogni 5 anni;
					Un minimo stimato di 250 alloggi con interventi di addensamento nell'ambito urbano consolidato e attraverso la riqualificazione delle aree dismesse		- Numero di alloggi realizzati nel capoluogo ogni 5 anni/numero di alloggi totali previsti ogni 5 anni
			Limitata potenzialità edificatoria ai centri minori	1.i	Destinare alcune decine di alloggi nei centri minori	4.E	- Numero di alloggi realizzati ogni 5 anni;
			Riuso del patrimonio edilizio sparso	1.i	Riuso del patrimonio edilizio rurale abitativo non storico	5.E	- Numero di alloggi realizzati nei singoli centri minori ogni 5 anni;
			Sviluppo edilizio contiguo all'urbanizzato	n.m.	Eventuali sviluppi residenziali	4.E	- Numero di alloggi realizzati ogni 5 anni nel patrimonio rurale non storico/totale di alloggi realizzati ogni 5 anni
			Previsione di una quota di edilizia sociale	n.m.	Quantificazione ad un decimo del dimensionamento complessivo per l'edilizia sociale	12.E	- Numero di alloggi realizzati ogni 5 anni
		Miglioramento della qualità urbana	Creazione di un sistema di connessioni interne ai centri abitati	n.m.	Potenziamento sistema di spazi pubblici di collegamento tra i quartieri residenziali e il nucleo storico ed tra quest'ultimo e il sistema del Reno sul capoluogo	8.E	- Numero di alloggi realizzati per edilizia sociale in rapporto a quelli complessivi ogni 5 anni
					Miglioramento connessioni tra il centro e il margine sud a Consandolo		- Incremento delle superfici pedonali, a verde pubblico e del Parco Urbano del Reno;
					Qualificazione via Fascinata quale spazio pubblico strutturante e di distribuzione dei servizi a S.Maria Codifume		- Incremento della rete delle piste ciclabili;
			Miglioramento della dotazione di spazi aperti a verde	n.m.	Realizzazione di spazi aperti di qualità lungo il Reno e attorno al cimitero nel capoluogo	9.b.E	- Incremento delle superfici pedonali e a verde pubblico;
			Miglioramento della mobilità urbana		Regolamentazione spazi d'accesso e della sosta nel capoluogo		- Incremento della rete delle piste ciclabili;
			Valorizzazione delle attività commerciali	n.m.	Qualificazione sistema dei servizi pubblici e privati esistenti rafforzando i percorsi dove sono concentrati nel centro storico e negli ambiti consolidati del capoluogo	11.E	- Incremento delle superfici a sosta regolamentata;
			Riqualificazione dell'asse stradale declassato dell'attuale SS16		Riqualificazione dei tessuti residenziali e produttivi nel settore sud orientale e nord occidentale del capoluogo attraverso la trasformazione di aree dismesse e l'avvio di nuove attività		- Interventi di miglioramento della viabilità urbana;
			Riqualificazione di aree degradate o dismesse		Riqualificazione di alcuni tessuti misti interni all'abitato, dove localizzare nuovi servizi nel capoluogo		- Incremento delle superfici pedonali e a verde pubblico;
				7.i	Riqualificazione area produttiva oltre la ferrovia nel capoluogo come "porta di ingresso"	6.E	- Incremento delle superfici pedonali e a verde pubblico;
				n.m.	Eventuale densificazione vuoti urbani marginali nelle aree lungo il sistema Reno SS 16 nel capoluogo	10.E	- Incremento della rete delle piste ciclabili;
					Riqualificazione opificio ottocentesco a Consandolo		- Incremento delle superfici a sosta regolamentata;
					Riqualificazione insediamenti residenziali lungofiume a S.Maria Codifume		- Interventi di miglioramento della viabilità urbana;
					Riqualificazione a Campotto		- Incremento delle superfici a sosta regolamentata;
					Riqualificazione area ex Zuccherificio di Molinella		- Interventi di miglioramento della viabilità urbana;

Indicatori degli effetti	Temi	Obiettivi generali	Obiettivi specifici	codice indicat. EFFETTI	Politiche e azioni	codice indicat. EFFIC.	Indicatori di efficacia
				n.m.	Compatibilizzazione con la residenza delle attività artigianali a sud-ovest a S.Maria Codifume	n.m.	
- Peso degli ambiti produttivi riconosciuti sovralocali rispetto al totale degli ambiti specializzati per attività produttive;- Tasso di riconversione degli ambiti localizzati all'interno delle aree urbane;- Tasso di conversione degli ambiti dove sono forti le interferenze con il sistema ambientale;- Adeguatezza delle reti fognarie e dei relativi depuratori negli ambiti specializzati;- Perseguimento delle prestazioni e status di Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate.	AMBITI PRODUTTIVI	Organizzazione delle opportunità di sviluppo produttivo	Sviluppo degli ambiti produttivi sovralocali	6.i	Ampliamento ambito produttivo nel capoluogo e trasformazione in area ecologicamente attrezzata	3.E	- Incremento di SU in ambiti sovralocali/incrementi di SU in ambiti comunali;- Attuazione degli interventi per la realizzazione di un APEA;
					Potenziamento senza ampliamenti dell'area produttiva di S. Biagio per funzioni legate alla logistica e sua trasformazione in area ecologicamente attrezzata		- Supeficie riconvertita per attività connesse alla logistica;- Attuazione degli interventi per la realizzazione di un APEA;
					Consolidamento delle aree produttive di Consandolo (n.1)		- Superficie fondiaria ancora utilizzabile
					Consolidamento delle aree produttive con limitate previsioni di espansione di Longastrino (n. 12)		- Superficie fondiaria ancora utilizzabile;- % di superficie territoriale di nuovo insediamento attuata su quella prevista
					Riduzione previsioni urbanistiche per S.Maria Codifume (n.7)		- Superficie fondiaria ancora utilizzabile
					Consolidamento delle aree produttive con limitate previsioni di espansione per S.Nicolò (n.9)		- Superficie fondiaria ancora utilizzabile;- % di superficie territoriale di nuovo insediamento attuata su quella prevista
			Razionalizzazione degli altri ambiti produttivi di rilievo locale	n.m.	Consolidamento delle aree produttive con limitate previsioni di espansione per Filo (n.11)	n.m.	- Superficie fondiaria ancora utilizzabile;- % di superficie territoriale di nuovo insediamento attuata su quella prevista
					Consolidamento delle aree produttive con limitate previsioni di espansione per Bando (n.16)		- Superficie fondiaria ancora utilizzabile;- % di superficie territoriale di nuovo insediamento attuata su quella prevista
					Consolidamento delle aree produttive senza previsioni di espansione per Molino di Filo (n.14)		- Superficie fondiaria ancora utilizzabile;- % di superficie territoriale di nuovo insediamento attuata su quella prevista
					Consolidamento delle aree produttive senza previsioni di espansione per Corregio (n.15)		- Superficie fondiaria ancora utilizzabile;- % di superficie territoriale di nuovo insediamento attuata su quella prevista
					Valorizzazione ambientale in caso di dismissione per l'ex zuccherificio di Bando (n.5)		- Superficie fondiaria trasformata per usi di valorizzazione ambientale;
			Conversione verso la valorizzazione ambientale	n.m.	Valorizzazione ambientale per il Casino Campotto (n.13)	n.m.	- Superficie fondiaria trasformata per usi di valorizzazione ambientale;
					Valorizzazione ambientale per le vasche già dismesse dell'ex zuccherificio di Molinella (n.8)		- Superficie fondiaria trasformata per usi di valorizzazione ambientale;
			Delocalizzazione dai centri degli impianti a rischio		Delocalizzazione dell'impianto a nord ovest di S.Biagio		- Superficie fondiaria dismessa;
- incremento della superficie boscata;- incremento delle aree soggette a tutela, articolate in funzione della forma di tutela;- superficie rinaturalizzata;- percentuale di realizzazione delle connessioni ecologiche sull'intero tratto previsto dalla rete ecologica provinciale;- estensione delle piste ciclabili;- incremento dell'offerta ricettiva (posti letto);- incremento delle altre attività economiche di offerta di servizi turistici, articolate per tipo;- incremento delle aziende agricole che sviluppano attività connesse alla fruizione del territorio;- numero di attività turistiche sorte in edifici di interesse storico-testimoniale recuperati.	PATRIMONIO NATURALE E STORICO	Protezione e valorizzazione del patrimonio delle risorse naturali	Valorizzazione delle matrici ambientali principali	n.m.	Potenziamento itinerari di connessione turistica localizzati lungo il Reno e lungo il Po di Primaro	2.E	- Estensione in lunghezza del corridoio realizzato/ estensione del corridoio proposto
					Realizzazione connessioni tra il Reno e i corridoi costituiti da Fossa Sabbiosola-Fossa Benvignante e dal Canale Dominante Gramigna-Dominante Umana		- Numero di interventi di rinaturalizzazione lungo il corridoio ecologico;- Estensione della superficie rinaturalizzata;- Estensione in lunghezza del corridoio realizzato/ estensione del corridoio proposto
			Realizzazione delle connessioni ecologiche nord-sud	n.m.	Creazione parco urbano nel capoluogo fascia di transizione con il parco di Campotto	9.a.E	- Superficie trasformata a Parco Urbano
			Protezione delle aree protette contigue ai centri abitati		Potenziamento itinerari di connessione tra le Delizie di Benvignante e Belriguardo		- Estensione in lunghezza del corridoio realizzato/ estensione del corridoio proposto
		Valorizzazione del patrimonio delle risorse storico-culturali	Individuazione di itinerari di connessione per la fruizione turistica	n.m.	Realizzazione "giardini fluviali" a S.Nicolò, Ospital Monacale e Traghetto per i CS lungo il Po di Primaro	n.m.	- Numero di interventi realizzati;
			Realizzazione di punti di sosta sul territorio in corrispondenza dei centri abitati		Miglioramento relazioni tra il sistema fluviale e i suoi itinerari e il centro abitato a Consandolo e a S.Biagio		- Lunghezza percorsi e piste ciclabili realizzate;
				1.i	Favorire il recupero di edifici rurali di pregio	1.E	- Numero di interventi realizzati ogni 5 anni nel patrimonio rurale storico;

Tabella M2- dei parametri di monitoraggio di efficacia del POC

Politiche e azioni del PSC attivate nel POC 2011-2016	Indicatori di efficacia del PSC	Parametri di monitoraggio del POC	codice indicatore
2.2.2 Sistema di valorizzazione del patrimonio naturale e storico			
Favorire il recupero di edifici rurali di pregio	- Numero di interventi realizzati ogni 5 anni nel patrimonio rurale storico;	Numero di nuove agibilità per anno targhet: 5 alloggi /anno	1.E
Realizzazione "giardini fluviali" a S.Nicolò, Ospital Monacale e Traghetto per i CS lungo il Po di Primaro	- Numero di interventi realizzati;	NESSUN MONITORAGGIO Interventi una tantum	n.m.
Valorizzazione ambientale per il Casino Campotto (n.13)	- Superficie fondiaria trasformata per usi di valorizzazione ambientale;	NESSUN MONITORAGGIO Interventi una tantum	n.m.
Valorizzazione ambientale per le vasche già dismesse dell'ex zuccherificio di Molinella (n.8)	- Superficie fondiaria trasformata per usi di valorizzazione ambientale;	NESSUN MONITORAGGIO Interventi una tantum	n.m.
Potenziamento itinerari di connessione turistica localizzati lungo il Reno e lungo il Po di Primaro	- Estensione in lunghezza del corridoio realizzato/ estensione del corridoio proposto	Km realizzati / Km totali (Km totali percorso primario = 45,00) targhet: MS 10 km /anno	2.E
2.2.3 Sistema infrastrutturale			
Completamento SS 16	Attuazione dell'intervento	NESSUN MONITORAGGIO Intervento programmato a livello sovracomunale	n.m.
Miglioramento dell'itinerario Molinella-Ospital Monacale-Voghiera-Cona-Ro	Attuazione dell'intervento	NESSUN MONITORAGGIO. Intervento programmato a livello sovracomunale	n.m.
Collegamento SS 16 SP 48	Attuazione dell'intervento	NESSUN MONITORAGGIO Intervento una tantum da programmare a livello sovracomunale	n.m.
Rifacimento SC Anita	Attuazione dell'intervento	NESSUN MONITORAGGIO Interventi una tantum	n.m.
2.2.4 Ambiti produttivi			
Ampliamento ambito produttivo nel capoluogo e trasformazione in area ecologicamente attrezzata	- Incremento di SU in ambiti sovracomunali/incrementi di SU in ambiti comunali;- Attuazione degli interventi per la realizzazione di un APEA;	mq di ST classificata come AEA targhet: 10 ha entro 2013	3.E
Consolidamento delle aree produttive con limitate previsioni di espansione per Filo (n.11)	- Superficie fondiaria ancora utilizzabile; - % di superficie territoriale di nuovo insediamento attuata su quella prevista	NESSUN MONITORAGGIO Interventi una tantum	n.m.

Politiche e azioni del PSC attivate nel POC 2011-2016	Indicatori di efficacia del PSC	Parametri di monitoraggio del POC	codice indicatore
2.2.5.1 Dimensionamento dello sviluppo urbano.			
Possibilità di realizzare 884 alloggi in ambiti per nuovi insediamenti (di cui la maggior parte nel capoluogo e a S.Maria Codifume, Consandolo, Longastrino)	- Numero di alloggi realizzati ogni 5 anni; - Numero di alloggi realizzati nel capoluogo ogni 5 anni/numero di alloggi totali previsti ogni 5 anni	mq di SC realizzati/ SC programmata (traducibile in numero di alloggi secondo il parametro di 115 mq per alloggio, da PSC)	4.E
Eventuali sviluppi residenziali	- Numero di alloggi realizzati ogni 5 anni	targhet: 100 % DE assegnati	
Destinare alcune decine di alloggi nei centri minori	- Numero di alloggi realizzati nei singoli centri minori ogni 5 anni;	Capoluogo = 32.684 mq di SC frazioni = 24.115 mq di SC	
Riuso del patrimonio edilizio rurale abitativo non storico	- Numero di alloggi realizzati ogni 5 anni nel patrimonio rurale non storico/totale di alloggi realizzati ogni 5 anni	Numero di nuove agibilità per anno targhet: 5 alloggi /anno	5.E
2.2.5.2 qualità urbana.			
Riqualificazione area produttiva oltre la ferrovia nel capoluogo come "porta di ingresso"	- Superficie complessiva soggetta a riqualificazione urbana;	mq di SC terziario-commerciale/mq di SC residenziale in AR3 targhet: 35 %	6.E
Potenziamento servizi a Consandolo e S.Maria Codifume	- Incremento delle superfici a servizi per centro/totale aree a servizi per centro; - Tipologia dei servizi presenti/totale tipologie servizi;	mq/ab delle diverse dotazioni indicate nel quadro sinottico degli interventi. targhet:dotazioni obiettivo	7.E
Potenziamento sistema di spazi pubblici di collegamento tra i quartieri residenziali e il nucleo storico e tra quest'ultimo e il sistema del Reno sul capoluogo	- Incremento delle superfici pedonali, a verde pubblico e del Parco Urbano del Reno; - Incremento della rete delle piste ciclabili;	ml di nuove piste ciclabili in fregio al parco urbano targhet:650 m (AC-PUA1)	8.E
Creazione parco urbano nel capoluogo fascia di transizione con il parco di Campotto	- Superficie trasformata a Parco Urbano	mq di ST acquisita targhet: 85.000 mq	9.a.E
Realizzazione di spazi aperti di qualità lungo il Reno e attorno al cimitero nel capoluogo	- Incremento delle superfici pedonali e a verde pubblico; - Incremento della rete delle piste ciclabili;	mq di ST attrezzata targhet:4.000 mq (AC-PUA2)	9.b.E
Eventuale densificazione vuoti urbani marginali nelle aree lungo il sistema Reno SS 16 nel capoluogo	- Superficie complessiva soggetta a riqualificazione urbana;	mq di nuova SC realizzata negli ambiti (AC-PUA) (AR-R) targhet: 5.151 mq (AC-PUA) targhet:4.000 mq (AR-R)	10.E
Qualificazione sistema dei servizi pubblici e privati esistenti rafforzando i percorsi dove sono concentrati nel centro storico e negli ambiti consolidati del capoluogo	- Incremento del numero e della tipologia di attività commerciali nel Centro e nell'area urbana centrale;	mq di spazi pubblici riqualificati nel PdVC targhet: 1.555 mq (PdVC)	11.E
Compatibilizzazione con la residenza delle attività artigianali a sud-ovest a S.Maria Codifume	- Superficie complessiva soggetta a riqualificazione urbana;	NESSUN MONITORAGGIO Interventi una tantum (nuovo accesso in ASP2(7))	n.m.

Tabella M3 - dei parametri di monitoraggio degli effetti del POC.

Indicatori degli effetti del PSC	Politiche e azioni del PSC	Criticità principale: aspetto da monitorare	codice indicatore
2.2.2 Sistema di valorizzazione del patrimonio naturale e storico			
- incremento della superficie boscata; - incremento delle aree soggette a tutela, articolate in funzione della forma di tutela; - superficie rinaturalizzata; - percentuale di realizzazione delle connessioni ecologiche sull'intero tratto previsto dalla rete ecologica provinciale; - estensione delle piste ciclabili; - incremento dell'offerta ricettiva (posti letto); - incremento delle altre attività economiche di offerta di servizi turistici, articolate per tipo; - incremento delle aziende agricole che sviluppano attività connesse alla fruizione del territorio; - numero di attività turistiche sorte in edifici di interesse storico-testimoniale recuperati.	Favorire il recupero di edifici rurali di pregio	<u>Fognatura:</u> livello qualitativo delle acque targhet: tabelle Dlgs 152/06	1.i
	Realizzazione "giardini fluviali" a S.Nicolò, Ospital Monacale e Traghetto per i CS lungo il Po di Primaro	NESSUN MONITORAGGIO. intervento ad impatto positivo	n.m.
	Valorizzazione ambientale per il Casino Campotto (n.13)	NESSUN MONITORAGGIO. intervento ad impatto positivo	n.m.
	Valorizzazione ambientale per le vasche già dismesse dell'ex zuccherificio di Molinella (n.8)	NESSUN MONITORAGGIO. intervento ad impatto positivo	n.m.
	Potenziamento itinerari di connessione turistica localizzati lungo il Reno e lungo il Po di Primaro	NESSUN MONITORAGGIO. intervento ad impatto positivo	n.m.
2.2.3 Sistema infrastrutturale			
- livello di servizio del trasporto pubblico locale passeggeri su gomma e su ferro; - numero di utenti del TPL e delle ferrovie; - flussi stradali; - livelli di inquinamento atmosferico e acustico, in particolare nelle aree urbane;	Completamento SS 16 (primo stralcio)	<u>viabilità urbana:</u> flussi indotti sulla viabilità locale targhet: max 10.000 veicoli/giorno	2.i
		<u>rumorosità:</u> pressione acustica sui ricettori targhet: limiti classe III.	3.i
		<u>Qualità dell'aria:</u> PM10, NO2, SO2 targhet: limiti infrazione CE	4.i
	Collegamenti SS 16 SP 48	<u>Efficienza rete stradale locale:</u> incidentalità. targhet: 0 incidenti mortali/anno	5.i
	Rifacimento SC Anita	NESSUN MONITORAGGIO Morfologia storico paesaggistica: Consumo di suolo: Intervento ad impatto irreversibile	n.m.
2.2.4 Ambiti produttivi			
- Peso degli ambiti produttivi riconosciuti sovralocali rispetto al totale degli ambiti specializzati per attività produttive; - Tasso di riconversione degli ambiti localizzati all'interno delle aree urbane; - Tasso di conversione degli ambiti dove sono forti le interferenze con il sistema ambientale; - Adeguatezza delle reti fognarie e dei relativi depuratori negli ambiti specializzati; - Perseguimento delle prestazioni e status di Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate.	Ampliamento ambito produttivo nel capoluogo e trasformazione in area ecologicamente attrezzata	TUTTI I MONITORAGGI PREVISTI DALLA DIRETTIVA REGIONALE IN MATERIA DI AEA targhet: classificazione AEA	6.i
	Consolidamento delle aree produttive con limitate previsioni di espansione per Filo (n.11)	NESSUN MONITORAGGIO Intervento una tantum	n.m.
2.2.5.1 Dimensionamento dello sviluppo urbano.			
- volume dell'attività edilizia per comune e per centro abitato; - superficie occupata da insediamenti	Possibilità di realizzare 884 alloggi in ambiti per nuovi insediamenti (di cui la maggior parte nel capoluogo e a S.Maria Codifume, Consandolo, Longastrino)	NESSUN MONITORAGGIO Morfologia storico paesaggistica: Consumo di suolo: Intervento ad impatto irreversibile	n.m.

Indicatori degli effetti del PSC	Politiche e azioni del PSC	Criticità principale: aspetto da monitorare	codice indicatore
nei vari quinquenni; - variazione della popolazione residente per centro; - percentuale di alloggi realizzata per ciascun centro sul totale di alloggi in ciascun comune; - percentuale di nuovi alloggi ricavati da interventi di riqualificazione o addensamento all'interno del Territorio già urbanizzato sul totale dei nuovi alloggi in ogni comune.	Destinare alcune decine di alloggi nei centri minori	<u>Fognatura:</u> livello qualitativo delle acque targhet: tabelle Dlgs 152/06	1.i
	Riuso del patrimonio edilizio rurale abitativo non storico	<u>Fognatura:</u> livello qualitativo delle acque targhet: tabelle Dlgs 152/06	1.i
	Eventuali sviluppi residenziali	NESSUN MONITORAGGIO Morfologia storico paesaggistica: Consumo di suolo: Intervento ad impatto irreversibile	n.m.
2.2.5.2 qualità urbana.			
volume dell'attività edilizia per comune e per centro abitato; - superficie occupata da insediamenti nei vari quinquenni; - variazione della popolazione residente per centro; - percentuale di alloggi realizzata per ciascun centro sul totale di alloggi in ciascun comune; - percentuale di nuovi alloggi ricavati da interventi di riqualificazione o addensamento all'interno del Territorio già urbanizzato sul totale dei nuovi alloggi in ogni comune	Riqualificazione area produttiva oltre la ferrovia nel capoluogo come "porta di ingresso"	<u>Efficienza rete stradale locale:</u> Flussi indotti sulla viabilità locale targhet: 2.000 veicoli giorno incidentalità. targhet: 0 incidenti mortali/anno <u>rumorosità:</u> interferenza con la residenza targhet: limiti classe III	7.i
	Potenziamento servizi a (Consandolo) e S.Maria Codifume	NESSUN MONITORAGGIO. intervento ad impatto positivo	n.m.
	Potenziamento sistema di spazi pubblici di collegamento tra i quartieri residenziali e il nucleo storico ed tra quest'ultimo e il sistema del Reno sul capoluogo	NESSUN MONITORAGGIO. intervento ad impatto positivo	n.m.
	Creazione parco urbano nel capoluogo fascia di transizione con il parco di Campotto	NESSUN MONITORAGGIO. intervento ad impatto positivo	n.m.
	Realizzazione di spazi aperti di qualità lungo il Reno e attorno al cimitero nel capoluogo	NESSUN MONITORAGGIO. intervento ad impatto positivo	n.m.
	Qualificazione sistema dei servizi pubblici e privati esistenti rafforzando i percorsi dove sono concentrati nel centro storico e negli ambiti consolidati del capoluogo	NESSUN MONITORAGGIO. intervento ad impatto positivo	n.m.
	Eventuale densificazione vuoti urbani marginali nelle aree lungo il sistema Reno SS 16 nel capoluogo	NESSUN MONITORAGGIO. intervento ad impatto positivo	n.m.
	Compatibilizzazione con la residenza delle attività artigianali a sud-ovest a S.Maria Codifume	NESSUN MONITORAGGIO. intervento ad impatto positivo	n.m.

fine documento